**ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera** per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

# IL PICCOLO

**LE INSERZIONI** si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alto m.m. 3 $^{2}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza della Legna N. 2 Trieste, Sabato 28 Aprile 1900. TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 6684

## Dal teatro della guerra.

### Il tentativo di tagliare la ritirata ai boeri.

COLONIA 27 (N). Secondo la *Kölnische Zeitung*, a Londra è atteso con vivissima ansietà il risultato del tentativo di Roberts di tagliare la via di ritirata ai boeri.

La più impegnata nell' impresa di arrestare i boeri ritirantisi è l'ala sinistra inglese. La fanteria britannica, avanzatasi contro i boeri da Tabanechu, percorse il primo giorno 36 chilometri, il secondo 22.

Dal telegramma di ieri di Roberts, contenente parole di elogio per le sue truppe, si arguisce che l' impresa procede in modo soddisfacente.

### Le rappresaglie contro gli orangiani.

LONDRA 27 (Reuter). Un telegramma da Dewetsdorp 26, comunica: Il generale Polecarew sequestrò nei dintorni tutto il bestiame bovino e tutti i cavalli: inoltre egli ha fatto arrestare quei fittaiuoli che hanno violato il giuramento di fedeltà.

### Methuen è sempre a Booshof.

LONDRA 27 (N). Il *Daily Telegraph* ha da Kimberley 26, che giornalmente giungono colà riparti della divisione del generale Hunter, dal Natal. Il generale Methuen si trova ancora a Booshof, dove ha di fronte il nemico.

### Bottino di farina fatto dai boeri.

LONDRA 27 (Reuter). Da Warrenton 26: A Klippdam i boeri, rinforzati da 800 insorti del distretto di Prieska, s' impadronirono di 200 sacchi di farina che appartenevano a profughi rimpatriati; di questi ultimi furono fatti prigionieri quattro.

### Warren nominato governatore generale.

LONDRA 27 (N). Lord Roberts telegrafa che il generale Warren è stato nominato governatore generale del West-Griqualand.

### Nel Natal.

LONDRA 27 (Reuter). Da Elandslaagte 26: La scorsa notte i boeri hanno collocato ancora un cannone sulla catena di colline che si estende di contro alla fronte degli inglesi; sicchè ora sono tre i cannoni boeri che dominano le posizioni degli inglesi. I boeri sono certi che i loro pezzi, protetti da buone trincee, non potranno essere colpiti dai cannoni degli inglesi.

### L' esplosione dell' arsenale boero sarebbe opera degl' inglesi. Le vittime sono operai italiani.

LONDRA 27 (Reuter). Da Pretoria: L' esplosione nell' arsenale del Governo avvenne non a Pretoria, ma a Johannesburg, e precisamente all' altra estremità della via in cui si trova la fabbrica Begbie.

LONDRA 27 (N). A Johannesburg si accusano gl' inglesi di aver fatto saltare in aria l' arsenale del Governo. Esplosero circa 800 libbre di nitroglicerina, mentre nella fabbrica stessa se ne trovavano in deposito soltanto 200; quindi la nitroglicerina che servì per far saltare in aria l' arsenale, dovrebbe esservi stata accumulata segretamente da chi s'era assunto l'incarico di effettuare la distruzione dell' arsenale. Siccome si è salvato una parte importante del macchinario, la produzione di munizioni potrà essere ripresa entro 14 giorni.

Il *Daily Mail* narra che, per far saltare in aria l' arsenale, si era costruito un tunnel sotterraneo fra l' arsenale ed una casa situata di contro allo stesso. Nel sotterraneo poi, s' erano accumulate grandi quantità di materie esplodenti.

Le vittime (17 morti e 52 feriti) sono la massima parte operai italiani. Si prevede che in seguito a questa esplosione il Governo decreterà l' espulsione dal Transvaal di tutti gli inglesi. Si temono inoltre rappresaglie dei boeri a danno delle miniere aurifere.

### I prigionieri boeri a St. Elena.

LONDRA 27 (Reuter). Da St. Elena 26: Ieri mattina è giunto qui il secondo trasporto di boeri prigionieri. Attualmente all'ospitale si trovano 20 prigionieri, nove di questi son malati di morbillo: due boeri morti lunedì di infiammazione polmonare, sono stati sepolti con gli onori militari.

### La missione boera all' Aja.

L'AJA 27 (N). I membri della deputazione boera hanno avuto ieri sera una lunga conferenza col ministro degli esteri Beaufort.

---

### Per il viaggio del principe di Napoli.

ROMA 27 (N). Stasera il ministro Visconti-Venosta è partito per Napoli, per conferire col re, col principe di Napoli e con Pelloux.

### LA CONVOCAZIONE UFFICIALE del Parlamento e delle Delegazioni

VIENNA 27 (N). La chiusura delle sessioni dietali è stabilita per i 5 maggio. Il Parlamento è convocato per il giorno 8 maggio. La patente imperiale verrà pubblicata lunedì. Le Delegazioni sono convocate per i 12 maggio a Budapest.

## IL CONFLITTO TURCO-AMERICANO.

### La questione dei dazi. Altre domande d' indennità.

LONDRA 27 (Reuter). Si telegrafa da Washington in data di ieri: L' incaricato d'affari americano a Costantinopoli presentò il 14 corr. alla Porta una nota in cui, conforme alle istruzioni impartitegli dal dipartimento di Stato, egli insistette risolutamente per ottenere il pagamento della indennità dovuta alle missioni americane.

Quella nota non contiene però un *ultimatum*; anzi essa corrisponde perfettamente al proposito del dipartimento di Stato di tentare tutti i mezzi pacifici per conseguire una soluzione soddisfacente della vertenza.

COSTANTINOPOLI 27 (B). La Porta, a mezzo dei suoi ambasciatori assicurò i gabinetti che, senza il consenso delle potenze, essa non aumenterà i dazi.

Si dice che l'Inghilterra, la Francia e l'Italia acconsentiranno ad un aumento dei dazi turchi verso concessioni da parte turca nella questione delle analisi doganali, nonchè a patto che la Porta paghi le indennità dovute ai cittadini inglesi, francesi ed italiani che soffersero danni durante il periodo delle persecuzioni contro gli armeni. Il gabinetto inglese avrebbe già fatto pervenire alla Porta la sua dichiarazione con cui acconsente all'aumento dei dazi.

Il vice-ammiraglio Ahamed si reca in America per ordinare un incrociatore.

### A proposito del soggiorno di Hohenlohe a Parigi.

BERLINO 27 (B). La *Nordd. Allg. Ztg.* scrive: Nella stampa estera si è fatto il tentativo di mettere la presenza del cancelliere Hohenlohe a Parigi in relazione con il supposto progetto dell'imperatore Guglielmo di recarsi a visitare l'Esposizione mondiale. Noi constatiamo che le supposizioni dei giornali esteri sono semplicemente fantastiche.

(Hohenlohe va quasi ogni anno a Parigi dal suo dentista a farsi accomodare la dentiera: è una cosa che tutti sanno, ma ad onta di ciò, ogni qualvolta il cancelliere va a Parigi, v'è sempre un certo numero di giornali che coglie il pretesto di questo viaggio per lanciare la frottola d'un'imminente visita di Guglielmo II a Parigi. — *N. d. R.*)

### La Francia aspira a concessioni ferroviarie in Siria.

COSTANTINOPOLI 27 (N). Nel consiglio di gabinetto tenutosi ieri si decise di presentare all'Yldiz-Kiosk una proposta favorevole alla domanda della Francia di poter costruire linee ferroviarie nella Siria.

### *Gli arresti a Costantinopoli continuano.*

FILIPPOPOLI 27 (N). Si annuncia da Costantinopoli che colà furono arrestate circa 20 persone, in maggior parte impiegati dello Stato, accusati d' aver preso parte a mene del partito giovane turco.

## DAL CONGO.

### La sollevazione dei «bundja». La relazione ufficiale.

BRUSSELLES 27 (N). Il governo dello Stato libero del Congo ha pubblicato la relazione ufficiale della sollevazione dei *bundja* nel distretto di Bangala. La relazione enumera le disposizioni prese dapprincipio per pacificare quella regione e rileva che il distretto abitato dalla tribù dei *bundja* fu tenuto occupato dalle truppe dello Stato del Congo soltanto nei mesi di agosto e settembre 1899. L'occupazione fu poscia abbandonata perchè il contegno dei *bundja* parve mutato e divenuto più pacifico. I sentimenti ostili della popolazione si ridestarono quando gli indigeni furono costretti a rifornire di viveri gli appostamenti militari. Essi vi si rifiutarono, sperando forse di costringere la truppa a ritirarsi per mancanza di proviande. Più tardi incominciarono gli atti di aperta ostilità.

L'agente Van Lyken che si recava con una carovana a Dobo fu assalito il 17 gennaio p. p. dai *bundja*, i quali ferirono il Van Lyken e 24 dei suoi uomini. I portatori dei bagagli furono tutti massacrati. Van Lyken riuscì a fuggire con 14 dei suoi compagni. Il capo del distretto di Yamabata, il quale credeva che la distruzione dei bianchi avrebbe avuto per conseguenza la liberazione del paese dei *bundja*, volle tentare un colpo decisivo. I *bundja* assediarono l' appostamento di Yamabata che si era nel frattempo ben fortificato.

La guarnigione resistette però fino all'arrivo di rinforzi e quindi l' assedio dovette essere levato.

Tutto ciò avvenne prima del 27 gennaio p. p. La pacificazione ed il ristabilimento dell' ordine sembravano assicurati, quando l'agente Weynonts, che doveva rifornire di viveri l'appostamento a Yalombo, venne a sapere il 2 marzo p. p. che i *bundja* si si erano sollevati e che stavano concentrandosi in gran numero presso Yambongo. Weynonts che si recò colà fu accerchiato ed assassinato. Quasi tutti gli uomini che l'accompagnavano, ed il cui numero ascendeva a circa 100, furono massacrati. Soltanto sei riuscirono a fuggire.

La relazione circa gli ulteriori risultati dell' istruttoria non è ancora giunta a Brusselles.

### Come uno dei principali responsabili delle attrocità nel Congo tenti difendersi.

BRUSSELLES 27 (N). In una lettera al *Petit Bleu* l'ex maggiore Lothaire dichiara che il suo improvviso ritorno dall'Africa non sta in alcuna relazione con le accuse elevate contro di lui dall'agente dello Stato del Congo, Morai. Egli afferma d'esser ritornato soltanto per riguardi di salute e per regolare alcune sue faccende private. Lothaire contesta a Morai il diritto di fare un'inchiesta contro lo Stato del Congo e dichiara che i protocolli assunti da Morai e contenenti gravi accuse contro di lui sono falsificati. Egli afferma che Morai agisce per vendetta. Lothaire non nega che qualche volta alcuni bianchi di dubbia moralità commettano degli eccessi. Osserva però che i lavori forzati imposti agli indigeni sono necessari. Lothaire nega infine che la sollevazione della tribù dei *bundja* sia stata provocata dagli atti di barbarie commesse da bianchi, asserendo anzi che i *bundja* si sono mostrati sempre refrattari alla civilizzazione. Egli afferma che i *bundja* sono cannibali che hanno trucidato numerosi agenti bianchi dello Stato del Congo.

## LA PROTEZIONE DEGLI STRANIERI agli Stati Uniti.

ROMA 27 (N). Alla Consulta pervenne notizia che il Governo americano raccomandò la presentazione della relazione sopra il *bill* che dovrà regolare i diritti degli stranieri negli Stati Uniti. Secondo questo *bill* gli stranieri lesi nella persona o nella proprietà in seguito a violenze della folla o per qualsiasi altra causa, potranno intentare un'azione davanti alla Corte, purchè i cittadini americani godano parità di trattamento nei paesi d'origine degli stranieri reclamanti. Se i residenti stranieri però avranno eletto domicilio negli Stati Uniti un anno prima della presentazione delle loro querele, non potranno più esperire un'azione per danni e interessi.

## PER L' AUMENTO DELLA FLOTTA GERMANICA.

BERLINO 27 (N). *Commissione al bilancio della Dieta dell'Impero.* Durante la discussione del disegno di legge relativo all'aumento della flotta, il Centro propone d'eliminare il punto, secondo cui la flotta destinata al servizio all' estero dovrebbe essere aumentata di 5 incrociatori grandi e di 5 piccoli e la flotta di riserva dovrebbe essere aumentata di un incrociatore grande e di due piccoli. Secondo la proposta del Centro la flotta da combattimento si dovrebbe comporre di due navi ammiraglie e di 4 squadre ciascuna formata da 8 navi da combattimento, da 8 incrociatori grandi e da 8 piccoli. La flotta destinata al servizio all'estero dovrebbe comporsi di 3 incrociatori grandi e 10 piccoli e quella di riserva di 4 navi da combattimento, di 3 incrociatori grandi e di 4 piccoli. I mezzi occorrenti per l' aumento della flotta dovrebbero venire stabiliti nella compilazione del bilancio, in quanto i crediti che si ripetono annualmente e quelli che vengono chiesti una volta tanto non superino per ciascun anno l' importo di 117,525.494 marchi. Tutte le spese che eccedono oltre questo importo, da stanziare ogni anno nel bilancio, verranno coperte con un aumento delle tasse di bollo su carte di valore e sui viglietti di lotteria, con l'introduzione di un bollo sui viglietti di passaggio per i viaggi marittimi con una imposta sui vini spumanti ed infine con un aumento del dazio sui vini spumanti, liquori, sigari e sigarette. Qualora queste nuove imposizioni non bastassero s' introdurrà anche un'imposta complementare sul riso, la quale non dovrà però colpire le masse.

La proposta del Centro fu approvata con 20 voti contro 8, per i punti riflettenti il numero delle navi ed il modo in cui si dovrà sopperire alle spese annue.

## La conciliazione nazionale in Boemia.

PRAGA 27 (N). *Dieta.* Si continua la discussione sulla proposta Pacak.

Bendel dichiara che i tedeschi non abbandonano il terreno costituzionale, mentre gli czechi non la finiscono mai col loro diritto di Stato boemo, con che suscitano nel popolo czeco un'agitazione artificiale. L'oratore rimprovera a Kramars le violenze usate contro i tedeschi quand' era vicepresidente della Camera.

Quest'accusa provoca una vivace disputa fra Kramars ed alcuni deputati tedeschi.

Bendel si rivolge ai feudali e dice: Fino a tanto che il gran possesso feudale avrà in Boemia un'influenza decisiva, non ci potrà essere pace. L'oratore chiude coll'affermare che il popolo tedesco è convinto che la sua causa trionferà finalmente sulla fatale influenza del gran possesso feudale.

Kramars replica contro le accuse di Bendel e dice che gli czechi pretendono semplicemente l'equiparazione. Rinfaccia ai tedeschi incoerenza fra il programma sostenuto dal loro partito nei singoli paesi. Afferma che i tedeschi, respingendo la proposta secondo la quale il sottocomitato per la conciliazione nazionale avrebbe continuato le sue trattative a Praga, hanno messo l'ultimo chiodo nella bara dell'accordo nazionale. Gli czechi non temono punto l'assolutismo, riponendo ogni fiducia nella prevalenza numerica degli slavi.

Fournier respinge l'accusa che i tedeschi, mostrandosi contrari alla continuazione delle trattative del sottocomitato a Praga, abbiano voluto impedire la conciliazione nazionale. Essi respinsero quella proposta ben sapendo che l'atmosfera a Praga è poco favorevole alla conciliazione. Polemizzando contro il discorso di ieri del dott. Herold, l'oratore si meraviglia che mentre si tratta dell'esistenza di due popoli, si tiene un linguaggio così provocante al solo scopo di raccogliere gli applausi delle masse incoscienti. L'oratore termina con le parole: Se gli czechi vogliono la pace, i tedeschi sono pronti. Ma se da parte czeca si vuole la lotta, i tedeschi sono pronti anche a questa.

Dopo alcune rettifiche di fatto prende la parola il proponente Pacak.

Egli dice fra altro: Fino a tanto che l'Austria identificherà i suoi interessi con quelli dei tedeschi, non si potrà raggiungere la pace nazionale. La conciliazione nazionale non sarà possibile sulla base della legge progettata dal Governo.

Dopo di che la proposta Pacak, riflettente l' uso delle lingue negli uffici dello Stato, viene demandata, coi voti dei giovani czechi e del gran possesso feudale, ad una commissione per esame e riferta.

Fra gli esibiti si trova una proposta del dott. Engel, conte Bouquoy e consorti, invitante il Governo a lasciare aperta la Dieta fin circa la fine di maggio perchè possa sbrigare tutte le questioni pendenti. I tedeschi si sono dichiarati contrari a tale proposta, avendo la Dieta occupato gran parte della sessione in discussioni inutili che non cadevano, secondo la loro opinione, nella competenza del Parlamento provinciale. La prossima seduta si terrà lunedì.

### *I POLACCHI CONTRO L'OSTRUZIONE.*

LEOPOLI 27 (N). I deputati parlamentari e dietali appartenenti al club polacco si riunirono oggi ad una conferenza, nella quale si trattò della situazione politica. Tutti gli oratori convennero nell' affermare la necessità di impedire qualsiasi tentativo di ostruzione al Parlamento. Il principe Sanguszko presentò un ordine del giorno in cui si disapprova la tattica ostruzionista da qualsiasi parte essa venga usata e si dichiara che il club polacco farà tutto il possibile per conseguire il ristabilimento di condizioni normali alla Camera.

### Echi di una seduta tempestosa alla Dieta boema.

PRAGA 27 (N). Il club dei deputati dietali tedeschi disapprovò in un' odierna seduta energicamente il modo con cui alcuni deputati tedeschi radicali diedero espressione al loro malcontento contro il contegno del maresciallo provinciale nell' ultima seduta, e respinse l' illecita ingerenza esercitata dal deputato Wolf nel giudicare il comportamento dei deputati tedeschi di fronte all' invito ad una *soirée* da parte del maresciallo provinciale.

---

Questo deliberato si riferisce alla seduta di giovedì. Alla chiusa del discorso del dott. Herold, le gallerie stipate di pubblico czeco, fecero all' oratore tale prolungata dimostrazione che i tedeschi vi ravvisarono una provocazione. L'on. Wolf chiese allora ripetutamente al maresciallo provinciale di far sgomberare le gallerie. Ciò non essendo avvenuto, il deputato Wolf ed altri deputati tedeschi radicali, regalarono i più ingiuriosi epiteti al Presidente. Fra altro il deputato estrasse una carta d' invito alla *soirée* del maresciallo provinciale e la lacerò in segno di protesta, chiamando coi nomi più belli i deputati tedeschi che andassero a quella festa.

### L'ASTENSIONE DEI LIBERALI dal Consiglio comunale di Vienna. Un'elezione impossibile.

VIENNA 27 (N). Nell'odierna seduta del Consiglio comunale di Vienna, il borgomastro dott. Lueger comunicò che il periodo di funzione del vice borgomastro Strobach è scaduto. Osservò non essere possibile procedere attualmente ad una nuova elezione, occorrendovi, in conformità al nuovo statuto, la presenza di almeno cento consiglieri. L'elezione del vice borgomastro viene perciò differita a dopo le nuove elezioni.

### Uno scacco del dott. Lueger.

VIENNA 27 (N). *Dieta.* Si discute il progetto di legge circa la regolazione degli stipendi delle maestre industriali presso le scuole popolari e civiche ad eccezione di Vienna. Il deputato dott. Kronawetter propone che anche le maestre industriali della città di Vienna sieno comprese nella legge. Il deputato dott. Lueger appoggia la proposta Kronawetter. Dopo lunga discussione il progetto di legge viene invece accolto invariato.

Durante la discussione articolata sorgono diversità d' opinioni fra il dott. Lueger e il dott. Gessmann, pure antisemita.

All' ultimo paragrafo il dott. Kronawetter rinnova la sua proposta che sieno eliminate le parole „ad eccezione di Vienna". Il dott. Lueger propone la votazione per appello nominale. La proposta Kronawetter cade, riportando 19 voti contro 26.

Allora il dott. Lueger invita tutti i deputati viennesi ad abbandonare la sala, ciò che anche avviene.

### Guglielmo II si farà incoronare re di Prussia.

AMBURGO 27 (N). Giusta informazioni attinte nei circoli di Corte, quest' anno la coppia imperiale si recherà a Königsberg (nella Prussia orientale) per incoronarsi nella chiesa del castello di Königsberg. In quella chiesa, costruita nel 1522, si fecero incoronare re di Prussia, nel 1701, Federico I, e nel 1861 Guglielmo I. Ora anche Guglielmo II vuol recarsi colà per l' incoronazione a re di Prussia.

La solennità sarebbe fissata per il 18 ottobre. Alla cerimonia dell'incoronazione, che seguirà con la massima pompa, assisteranno tutti i principi e le principesse della casa imperiale, nonchè numerosi altri personaggi principeschi.

### MAHMUD PASCIÀ FA IL GIORNALISTA. Una minaccia del sultano.

BERNA 27 (N). Mahmud pascià, il quale ha assunto la direzione del giornale *Osmanlie* che si pubblica a Ginevra in tre lingue, spedì, in questi ultimi giorni, in lettera raccomandata, un esemplare del giornale a tutti i funzionari superiori turchi, in tutto 1600 copie.

Oggi Mahmud pascià è stato informato che il sultano ha minacciato di ripudiare la propria sorella (consorte di Mahmud pascià) nonchè tutta la famiglia della stessa, perchè egli non è riuscito ad indurla a separarsi dal marito. Mahmud pascià si recherà quanto prima a Londra.

### Il ministro bulgaro Paprikoff intervistato.

PIETROBURGO 27 (N). Il ministro bulgaro della guerra colonnello Paprikoff, intervistato da alcuni giornalisti, disse: Della questione dell' indipendenza della Bulgaria, da noi non si occupa nessuno. Tutto quanto è stato detto in proposito dai giornali non sono che ciancie. Altrettanto fantastatica è la diceria secondo cui il principe Ferdinando intenderebbe abbracciare la religione ortodossa. Io, per conto mio, posso dire questo soltanto: che il popolo nostro si contenta del fatto che l'erede al trono è stato battezzato e viene educato secondo la fede ortodossa. Paprikoff dichiarò infine che i rapporti fra la Bulgaria e la Serbia sono perfettamente normali.

### ALLE FESTE DI BERLINO.

BRUSSELLES 27 (N). Re Leopoldo, alle feste per la proclamazione della maggiorennità del principe ereditario tedesco a Berlino, si farà rappresentare dal principe Alberto.

MONACO 27 (N). Il principe Leopoldo di Baviera, che si recherà a Berlino il 5 maggio, consegnerà al principe ereditario l' ordine di Sant' Uberto.

L' AJA 27 (N). La regina Guglielmina si farà rappresentare alle feste di Berlino dal capo dello stato maggiore tenente generale Kool.

### Per la morte di Torelli-Viollier.

MILANO 27 (N). Il Comitato direttivo dell'Associazione dei giornalisti prese atto delle note disposizioni di Torelli-Viollier, circa i funerali e dolendosi di non poter ora stabilire speciali onoranze degne della suo memoria, si limitò ad invitare tutti i soci dell'Associazione ad intervenire ai funebri, che seguiranno domani ad ore 15. Giunsero molti telegrammi di condoglianza dal Bureau Central de la Presse, dalle associazioni giornalistiche e dalle direzioni dei giornali. Ad esecutore testamentario fu nominato l'avvocato Nasi.

### IL PROCESSO NOFRI E COMPAGNI in Appello.

ROMA 27 (N). Oggi a questa Corte d'Appello si discusse il ricorso del deputato Nofri e compagni, condannati ad 11 mesi di reclusione per sottrazione di documenti dal Ministero dei Lavori pubblici.

Il pubblico ministero domandò la conferma della sentenza, più un anno d' interdizione dai pubblici uffici.

Il difensore, avv. Lollini, dimostrò non esservi stata sottrazione nè abuso o corruzione.

La Corte riformò la sentenza, condannando il Nofri e compagni a cinque mesi di reclusione.

Tanto Nofri quanto gli altri condannati ricorreranno in Cassazione.

---

## CUORE DI MADRE

92

Egli poi la minacciava. E siccome la vecchia ricusava nella sua onestà ostinata, egli si precipitava su di lei con le mani in avanti, incontrava il vuoto, eppure alla sua aria tragica, alle sue mani convulsamente strette intorno a un collo immaginario, si indovinava il delitto, si faceva più che indovinarlo, vi si assisteva.

E avvicinando quelle due scene singolarmente drammatiche, all' emozione che ella aveva veduta in suo padre al suo ritorno da Casa Feyne, la mattina della morte di Courageot, essa non aveva più alcun dubbio sul loro significato ed il sospetto stava per cambiarsi in un'orribile certezza.

Era suo padre che aveva strangolato Virginia!

Certamente una simile certezza non entrò senza lotta nella sua anima. Ella non avrebbe voluto crederci. Per quanto distaccata fosse da suo padre, per quanto poco fosse l' affetto che aveva per lui, essa si ricusò per molto tempo all' odiosa e abbominevole evidenza.

Quelle due scene le sembrarono due incubi ai quali Renaudière si era abbandonato, senza difesa, durante il sonno.

Se nulla fra gli avvenimenti esterni fosse venuto a dar ragione ai suoi dubbi, essa avrebbe forse scacciato quei sospetti infami. Ma non fu così.

Una mattina essa si era alzata di buon'ora e se ne era andata nella camera di sua madre, quando sentì un rumore nel giardino. Ella sollevò la tendina di una finestra e guardò.

Da lontano, dinanzi all'inferriata vi erano dei monelli che guardavano col volto incollato fra le sbarre. Nel giardino, e diretti verso la casa, vi erano due uomini che essa non aveva mai visto.

L' uno era il nostro amico Marescot, l'altro era il brigadiere di gendarmeria di Sully.

Un gendarme fuori dell'inferriata restava di guardia.

Giulietta sentì stringersi il cuore.

— E' perduto! mormorò.

Poichè non le venne in mente altra idea se non quella che quegli uomini venivano per arrestare suo padre.

L' inferma voltò la testa dal suo letto:

— Che cosa guardi, figlia mia?

Ella trasalì. Bisognava mentire a quella povera ammalata che la verità avrebbe uccisa certamente.

Nulla mamma, vi è stato molto gelo questa notte e il giardino è coperto di brina, fortunatamente le nostre piante e i nostri alberi sono circondati di foglie.

— Sì, senza di ciò soffrirebbero. L' inverno è molto duro.

Ella ascoltò sollevando un po' la testa.

— Sento dei passi nel giardino. Vengono forse a cercare tuo padre a questa ora? E' appena giorno.

— Certamente, disse Giulietta con il cuore stretto.

— Conosci chi sono coloro che vengono?

— No.

· · Non sono di Cerdon?

— Non lo credo. Non li ho mai visti.

— Appartengono a qualche fattoria, naturalmente. Tuo padre è alzato?

— Non lo so, vado a vedere.

— Non mancare troppo, Giulietta.

Al momento in cui usciva dalla camera l' inferma disse:

— Se aprissi un po' la finestra per rinnovare l' aria?

Ma la figlia temendo che qualche parola venuta dal giardino, salisse sino alla camera e avvertisse l' ammalata, di ciò che a qualunque costo doveva ignorare:

— Fa troppo freddo, mamma, potreste raffreddarvi.

— Ma tu le apri ogni giorno, bambina mia.

— Ebbene, mamma, fra poco quando ritornerò, aprirò le finestre.

— Cara fanciulla! mormorò l' inferma seguendo con gli occhi sua figlia che scompariva.

Marescot e il brigadiere di gendarmeria erano entrati. Bagatel li aveva ricevuti.

Dipingere la sorpresa del marsigliese non sarebbe cosa facile. Vedendo venire il suo camerata Marescot, seguito dal brigadiere di gendarmeria, vedendo principalmente un gendarme fermo davanti la inferriata, egli aveva compreso!

Marescot veniva ad arrestare Renaudière. Come ciò, in barba a lui?

Marescot si mordeva le labbra per non ridere, tanto il suo collega sembrava avvilito. Bagatel gli mormorò all'orecchio:

— Non si fanno queste cose!

— Perchè?

— Avresti dovuto avvertirmi.

— Non ho avuto il tempo.

— Io passerò per un imbecille alla Prefettura.

— Consolati. Divideremo. Non era stabilito così prima di partire?

— Dunque, io ho avuto parte nell'arresto?

— Sì, sciocco.

— Hai delle prove?

*(Continua)*

### I CONGRESSI SCIENTIFICI di Napoli.

NAPOLI 27 (N). I sovrani ricevettero i senatori e i deputati napolitani e tutte le altre autorità.

La seconda sezione del Congresso contro la tubercolosi, ha terminato i suoi lavori. Sono cominciati oggi i lavori della terza sezione, che si occupò della terapia nella tubercolosi. Presiedeva il prof. Derenzi.

## IL PROCESSO DI VITERBO.

VITERBO 27 (N). Le ultime testimonianze e le continue contradizioni del prete Pezi e del fratello hanno dato l'ultimo colpo contro questi ultimi. La Parte Civile rinuncia alla parola; presenta solo una dichiarazione collettiva verbale, dove si fa voti per la liberazione dei condannati innocenti, lasciando che la giustizia inquirente faccia il suo corso per gli altri rei.

### SCHIACCIATO DA UN ASCENSORE.

ROMA 27 (N). Michele Fantuzzi, d'anni 13, figlio del portinaio al Ministero dei Lavori pubblici, giocando con l'ascensore - non collaudato nè consegnato all'amministrazione - durante il riposo degli operai assenti, fu investito dalla macchina, che aveva fatto salire, ed ebbe le gambe ed il cranio sfracellati. La morte fu istantanea. Nessuno se ne era accorto. Verso le due, tornati gli operai, videro, meravigliati, che l'ascensore, che avevano lasciato in basso, era stato trasportato all'ultimo piano. Messo in movimento l'ordigno per farlo discendere, cadde giù il cadavere del ragazzo. La polizia arrestò l'impresario dei lavori.

### Incendio colossale a Ottawa.
**Un sobborgo ed una parte della città, distrutti. - Danni enormi.**

LONDRA 27 (N). Un telegramma da Ottawa, 26, annuncia: Un incendio colossale distrusse completamente un grande numero di seghe, di magazzini di legname, di mulini, la centrale elettrica, nonchè i depositi della ferrovia Canadà-Pacifico. Il fuoco, non ancora estinto, favorito dal fortissimo vento di ponente, minaccia di distruggere gran parte della città. Il Governo invocò soccorsi da Montreal, Toronto e Brockville.

Il Parlamento si è aggiornato fino a martedì. Mancando l'illuminazione elettrica, le vie e le case sono all'oscuro.

Ai lavori di spegnimento viene adibita anche la milizia.

Il danno, finora, è fatto ascendere a 4 milioni di dollari.

LONDRA 27 (N). Il *Times* ha da Ottawa 26: L'incendio era scoppiato a Hull, sobborgo di Ottawa, alle 11 antim. Il fuoco distrusse gli edifici pubblici, nonchè numerosi magazzini e botteghe. Il fuoco si propagò anche, oltre il fiume Ottawa, alla città e si estese con tale rapidità che alle 6 di sera vi erano già 2000 famiglie prive di tetto.

(Ottawa, capitale del Britisch Dominion of Canada ha 44.154 abitanti; dal fiume Rideau, che sbocca nel fiume Ottawa precisamente in vicinanza della città, questa è divisa nella città alta e nella città bassa; queste due parti della città sono congiunte fra loro da magnifici ponti. A Ottawa risiedono il governatore generale del Canadà, e due arcivescovi, uno anglicano ed uno cattolico. La principale industria degli abitanti di Ottawa è quella della lavorazione del legno. Ottawa fu fondata nel 1823 dall'ufficiale del genio By, costruttore del Rideau; fino al 1854 il suo nome era Bytown; nel '58 fu elevata a capitale del Canadà col nome di Ottawa. *N. d. R.*).

LONDRA 27 (N). I giornali della sera pubblicano un dispaccio affermante doversi dedurre da alcuni indizi che l'incendio di Ottawa sia opera della Lega feniana. Si dice che l'incendio sia scoppiato in tre punti contemporaneamente.

---

**Il successore di Lanza.** ROMA 27 (N). L'*Italie* conferma la nomina del generale del Mayno a succedere al generale Lanza nella nostra ambasciata a Berlino. Il giornale dice che l'imperatore Guglielmo ha già dato il suo assenso.

**Il regolamento della Camera italiana.** ROMA 27 (N). Si annuncia che il deputato Lazzaro presenterebbe alla Camera una proposta di revisione del Regolamento della Camera. L'esame delle modificazioni nuove e di quelle votate ultimamente, sarebbe devoluto ad una Commissione composta degli uomini parlamentari che tennero in passato la presidenza della Camera.

**Pelloux non chiederebbe l'esercizio provvisorio.** ROMA 17 (N). L'ufficiosa *Agenzia italiana* dichiara infondata la domanda d'esercizio provvisorio. Però aggiunge: Soltanto qualora nella seconda metà di giugno risultasse evidente la difficoltà di ottenere l'approvazione di tutti i bilanci in tempo utile, si potrebbe provvedere; ma nessuna domanda d'esercizio provvisorio può essere fatta prima che si presenti simile eventualità.

**Ministro portoghese ammalato.** LISBONA 27 (N). Il presidente dei ministri Castro è gravemente ammalato.

**Un nuovo ministero danese.** COPENHAGEN 27 (N). Il re ha accettato le dimissioni del gabinetto Hoerring. Nel nuovo ministero già nominato, Sehested assumerà la presidenza ed il portafogli degli esteri.

**Una pastorale ai cattolici di Ueskūb.** COSTANTINOPOLI 27 (B). Si annuncia da Ueskūb: Monsignor Troski ha emanato, da Roma, una pastorale, in cui comunica alla diocesi che col consenso della Santa Sede egli rioccuperà il suo posto. Inoltre egli avverte che un nuovo edificio per il quale erano sorte delle controversie resterà alle suore di carità; egli ammonisce i fedeli a mantenersi pacifici.

**Per il commercio del bestiame.** GRAZ 27 (N). *Dieta.* Il deputato barone Rokitansky motiva la sua proposta rifiettente l'ordinanza imperiale del 21 luglio 1899, con cui furono create condizioni dannose alla popolazione agricola riguardo al commercio del bestiame fra l'Austria e l'Ungheria. Il Governo viene invitato ad abrogare le disposizioni restrittive contro il commercio del bestiame fra le singole provinee e ad assicurare già fin d'ora all'agricoltura, nella conclusione dei nuovi trattati commerciali con l'estero, congrui compensi per i danni irreparabili causati dall'accordo coll'Ungheria stipulato sulla base del § 14.

La proposta Rokitansky fu demandata alla commissione agricola.

La prossima seduta si terrà domani.

# CRONACA LOCALE
## E FATTI VARI.

**Il Governo e le agitazioni antiitaliane nelle chiese.** Accennando mercoledì - non proprio per il caso di Servola - alle cause dell'abbrutimento che conduce certe plebi slave fanatizzate a commettere vandalismi e barbarità - abbiamo osservato che a prevenire questi dolorosi episodi il Governo dovrebbe impedire, a cagion d'esempio, che certi preti slavi abusino impunemente della religione e del pulpito.

Certo, tutti quelli cui piace, per un motivo o per l'altro, dar la causa di tali impassibilità governative alla mancanza di leggi più tosto che di volontà nell'eseguirle - saranno indotti a rispondere col deplorare che la legislazione vigente non dia ai fattori competenti la forza d'intervenire nel disordine delle chiese e che le condizioni dei partiti impediscano un miglioramento nella legislaziona. E a questa opinione accederanno volentieri anche coloro, per i quali la gravità dei fatti sinora avvenuti sembra la più bella dimostrazione dell'impossibilità per il Governo di prevederli o reprimerli, chè essi così argomentano: „Se avesse potuto, non avrebbe mancato di compiere il dover suo".

Nello stesso ordine d'idee si muove anche la risposta, che il Governo ha dato sempre, più o meno apertamente, a tutti i memoriali e a tutte le interpellanze, confessando, magari con dichiarazioni di rincrescimento, la sua impotenza dinanzi alla pretesa immunità delle chiese e di quanto i loro ministri compiono entro le loro mura.

A noi invece è sempre accaduto di credere che non sia proprio per mancanza di precise disposizioni di legge che le agitazioni slave nelle chiese sono tollerate impunite. E lo proviamo oggi, giacchè l'argomento vi ci trascina e a nessuno è venuto mai in capo di sciorinare al pubblico, a confusione degl'ingenui e degli interessati, quel tanto che le leggi austriache contengono in proposito.

★

E' vero: il codice penale austriaco, sorto quando ancora nelle chiese si pregava Dio soltanto, non contiene - come contengono altri codici più moderni quali il codice belga, il germanico e l'italiano - delle precise penalità contro l'abuso del pulpito. Sempre la vecchia ragione per cui Solone non bandì pena veruna contro il parricidio.

Ma la legge del 7 maggio 1874, con la quale furono sancite le vittorie liberali sull'epoca del Concordato, e regolati in conformità coi nuovi tempi i rapporti esterni di diritto fra la chiesa cattolica e lo Stato, contiene al § 8 tali norme che meritano di venir additate all'attenzione dei lettori.

Lasciamo il *dovere* che la prima parte del paragrafo impone al Governo di chiedere l'allontanamento dall'ufficio di ogni curator d'anime che sia dichiarato reo di azioni criminose od altrimenti punibili - perchè appunto la mancanza di penalità contro l'abuso del pulpito rende impossibili tali condanne; - ma la seconda parte dice espressamente: „Se un curatore d'anime si reso colpevole di un contegno *che fa apparire pericolosa all'ordine pubblico l'ulteriore sua permanenza nell'ufficio ecclesiastico*, l'amministrazione governativa del culto *può domandare che venga allontanato dall'esercizio della carica ecclesiastica.* Se le autorità ecclesiastiche non corrispondono entro un congruo termine alla domanda del Governo, *l'ufficio od il beneficio va considerato come vacante per la giurisdizione dello Stato ed il Governo deve curare che quegli affari i quali dalle leggi dello Stato vengono demandati all'ordinario curatore d'anime, siano disimpegnati da un'altra persona* da esso destinata, fino a che il rispettivo ufficio ecclesiastico sia di nuovo coperto in modo valido dinanzi allo Stato".

Ora a tutti coloro che negli ultimi anni non hanno dormito, noi domandiamo quante volte sacerdoti slavi, agitatori, non siansi resi colpevoli di un contegno che faceva apparire intollerabile od almeno pericolosa all'ordine pubblico l'ulteriore loro permanenza nell'ufficio ecclesiastico! Basterebbe ripensare al periodo di terrore che corse per le nostre province durante le elezioni generali del '97. L'interpellanza del club italiano, presentata appena aperta la Camera, precisava abbastanza chiaramente le aperte responsabilità di certi preti slavi nei vandalismi ch'ebbero la loro degna fine nell'assedio di Parenzo. Eppure nè allora il conte Badeni nè dopo il conte Thun quando la Società politica istriana nel '98 gli rivolse un memoriale sulle pericolose agitazioni del clero, seppero negare i fatti, ma riconoscendone la gravità misero a dormire le interpellanze e i memoriali con un *non possumus* di finta rassegnazione.

★

Noi siamo sempre i primi a riconoscere indistintamente per tutti la libertà di coscienza e di attività entro i limiti legali; siamo i primi perciò a proclamare la giustezza del sistema del *libera chiesa in libero stato*, a cui un grande statista italiano diede lo spirito e la formula. Ma non possiamo ammettere che sieno fatti risorgere a vantaggio di qualsiasi comunità, sia religiosa sia nazionale, privilegi e immunità di cui si contrassegnano i tempi oscuri del medioevo. Non possiamo ammettere che il sacerdote il quale esercita il suo ufficio sotto l'autorità pubblica, al quale lo Stato concede privilegio di posizione, tutela particolare di leggi, aiuto di funzionari, partecipazione a pubbliche mansioni, abusi di tutto ciò a danno di singole nazionalità, violi le leggi e metta in forse i principi fondamentali di pace e di rispetto reciproco, che sono i cardini della convivenza nazionale specie in paesi misti.

Allora il sacerdote non compie una funzione del suo ministero, per il quale lo Stato gli riconosce piena libertà; esso scende dall'altare e si spoglia da sè della posizione speciale fattagli dalla legge. Lo Stato, intervenendo a reprimere questa attività soverchiante e illegale, difende sè, la legge, i diritti degli altri cittadini non solo, ma anche la religione profanata e preserva il popolo dalle male influenze di tali agitazioni.

Adunque, finchè una riforma, anche d'altronde vivamente desiderata, del codice penale non metta argini più efficaci all'abuso del pulpito a scopi politici, è dovere dello Stato di applicare coscienziosamente almeno quelle disposizioni che la legge del 7 maggio 1874 contiene, e di far valere tutte le altre influenze che seco portano i suoi rapporti col clero e coi vescovi. Allora il pulpito e l'altare saranno restituiti dovunque ai naturali loro uffici, sarà tolto di mezzo uno de' più gravi ostacoli alla pacificazione nazionale che frattanto indarno si cerca in conferenze di pace e in accordi politici, e messo un freno all'abbrutimento dei sentimenti del popolo, a cui indarno si dànno allora e scuole e maestri.

Ma che un simile sconvolgimento avvenga ora nelle consuetudini purtroppo inveterate e il Governo riacquisti la coscienza de' suoi poteri, ci sembra poco probabile.

Basterebbe a renderci scettici, oltre a tutto il resto, il seguente fatto: La motivazione governativa della legge succitata metteva in vista la pubblicazione di un'ordinanza circa le forme del procedimento da seguirsi nei casi in cui fosse necessaria l'applicazione del paragrafo che è argomento di questo nostro articolo. Ebbene, fino ad oggi - e l'anno scorso si sarebbe potuto festeggiarne il venticinquesimo anniversario della promulgazione - non s'è trovato ancora un ministro che avesse il tempo di elaborare quella benedetta ordinanza. E vogliamo che lo trovino adesso?

Saremmo felici di poterlo sperare.

**Sequestro.** Anche ieri il *Piccolo* venne sequestrato, d'ordine del procuratore di Stato dott. Chersich, per un articolo sulla questione dell'Accademia di commercio, intitolato *Questione aperta.*

Mentre il numero di mercoledì, recante il nostro primo articolo sull'argomento, fu sequestrato appena alle 10¼, il numero di ieri fu sequestrato invece prima ancora delle 7 ant.

Il sequestro, operato simultaneamente in tutti i nostri locali di vendita e in tutti gli spacci di tabacco, ebbe per effetto la confisca di 13.800 esemplari. Mercoledì, invece, non ne furono sequestrati che 1700.

Alle 8 ant. di ieri usciva già la seconda edizione.

**Un' interpellanza sulla questione dell'Accademia di commercio.** Rileviamo che i nostri deputati hanno deciso di presentare al Governo, alla riapertura della Camera, un'interpellanza sulla questione dell'Accademia di commercio e nautica.

**Elargizioni alla „Lega Nazionale".** Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dalla famiglia Almeda, per onorare la memoria della signora Elisa Levi di Firenze, madre della signora Emma Russi, C. 20.

Per onorare la memoria della compianta signora Rosa ved. Masiola, dal sig. Giovanni Benedetti, C. 10.

**Conferenza della maggioranza della Dieta istriana.** Ieri nelle ore pomeridiane ebbe luogo nella nostra città una conferenza dei deputati italiani della Dieta istriana. Presiedeva l'on. dott. Bubba, presidente del *club* della maggioranza.

Dopo ampia discussione sugli ultimi avvenimenti della politica provinciale, venne preso a voti unanimi il seguente deliberato:

La maggioranza della Dieta provinciale dell'Istria deplora la mancata convocazione della Dieta istriana al momento in cui furono convocate le altre Diete dell'impero, ravvisando in questo fatto una preterizione da parte del Governo degl'interessi materiali e morali della Provincia, ed attende per fermo ch'essa verrà quanto prima chiamata all'ordinaria sua annuale sessione.

Venne quindi nominata una commissione per avvisare ai mezzi di risolvere la questione della sede dietale.

**Un testatore intelligente e benefico.** Abbiamo dato ieri l'annuncio della cospicua eredità pervenuta alla Pia Casa dei poveri, alla quale il compianto signor Carlo Zanella legò tutta la sua sostanza, che ascende ad oltre 200.000 corone.

Questo atto di illuminata filantropia è troppo in consonanza con le idee da noi molte volte, ed anche recentissimamente espresse, perchè non sentiamo il bisogno di riparlarne e di designare all'affetto ed alla venerazione dei concittadini la memoria dell'uomo che lo compì. Non è soltanto un'opera di civile carità che l'intelligente e benefico testatore ha compiuta; è anche un esempio di illuminato e saggio discernimento ch'egli ha dato a tutti coloro ai quali la fortuna ha concesso l'invidiabile facoltà di poter giovare al loro simile.

Il problema di un migliore assetto della pubblica beneficenza, da sì lungo tempo dibattuto e mai efficacemente risolto, non può che grandemente avvantaggiarsi di un atto come questo, il cui seme fecondo non mancherà certo di fruttificare.

La necessità dell'accentramento della Beneficenza, affinchè siano raccolte in un solo e potente fascio le mille ramificazioni nelle quali si suddivide e in parte si esaurisce il germoglio della carità cittadina, fu ripetutamente affermata. Ma se il problema può dirsi teoricamente risolto, lungo ancora è il cammino che ne separa dalla completa attuazione del concetto, perchè la strada è seminata di ostacoli, creati da vecchie abitudini, da piccole ambizioncelle, da ingiustificate avversioni, da vieti pregiudizi.

Siamo adunque grati al forte esempio di chi, rompendo una vecchia tradizione, anzichè sperdere il proprio in mille rivoletti, lo volle riversato in pioggia efficacemente benefica sopra una sola istituzione. Auguriamoci che l'esempio trovi imitatori e possano fruirne anche altre istituzioni di carattere filantropico, sociale od umanitario, che a Trieste non mancano certamente e sono meritevoli di serio e duraturo aiuto.

**Ferrovia Trieste-Parenzo.** La *Wiener Zeitung* annunzia che addì 21 aprile fu inscritta nei registri delle ditte sociali del Tribunale commerciale di Vienna la Società per azioni della Ferrovia locale Trieste-Parenzo.

Apprendiamo poi che il ministro delle ferrovie, de Wittek, interessato nella recente sua visita a Parenzo, di accordare il suo appoggio al progetto di allacciare la nuova ferrovia Trieste-Parenzo col tronco Trieste-Pola a Canfanaro, promise di occuparsene con ogni miglior impegno.

**Modificazioni negli orari delle ferrovie.** Il capo del movimento della ferrovia Meridionale ci comunica che a datare da martedì 1.o maggio entreranno in vigore negli orari della ferrovia parecchi cambiamenti, alcuni dei quali interessano la linea principale Trieste-Vienna.

Col 1.o maggio il treno espresso settimanale Trieste-Vienna-Ostenda viene sospeso. In compenso verrà attivato fra Trieste e Vienna un nuovo treno diretto con corrozzoni-letto, in coincidenza a Vienna col direttissimo Vienna-Ostenda.

Il nuovo orario contempla anche il già annunciato terzo treno celere Trieste-Vienna, che però verrà attivato soltanto più tardi.

Sulla linea Trieste-Nabresina-Cormons, il treno misto che finora partiva da Trieste alle 8.45, verrà notevolmente ritardato e partirà, già a datare dal 30 aprile, alle 11.20 pom. Questo treno offrirà così una nuova congiunzione notturna con Venezia, dove arriverà alle 8.57 ant.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Rosa ved. Masiola, dalla famiglia dell'estinta, C. 20 a favore dell'infermeria Treves.

**Per i diurnisti dello Stato.** A suo tempo, un progetto di legge presentato alla Camera dei deputati in Vienna dagli onorevoli dott. Pommer e consorti, per la regolazione delle paghe dei diurnisti dello Stato, fu demandato nella seduta del 6 decembre 1899 alla commissione al bilancio.

Ad ottenere una più sollecita trattazione della legge, che costituisce dopo l'aumento delle paghe agl'impiegati e agli ufficiali, un vero atto di giustizia verso i diurnisti, la Società centrale degl'impiegati ausiliari in Vienna si è fatta promotrice di una agitazione fra gli interessati di tutte le provinee, invitandoli ad associarsi con le loro firme a un memoriale che da apposita Commissione verrà presentato alla Camera dei deputati alla prossima sua convocazione.

Finora, dopo l'Austria inferiore, aderirono maggior numero di diurnisti dall'Istria e dalla Dalmazia. La Società centrale per gl'impiegati ausiliari presso i ministeri e le autorità dello Stato in Vienna eccita quelli tra i diurnisti che non lo avessero ancor fatto, a farle pervenire (a Vienna IX Wāhringerstrasse N. 26) le firme di adesione, affinchè il progettato memoriale dal più largo consentimento degli interessati tragga maggior importanza e maggiore efficacia.

**La Società delle Corse** terrà questa sera alle 7.30, nella sala della Società d'ingegneri ed architetti (via San Carlo 1), il suo Congresso generale ordinario col seguente ordine del giorno:

1. Relazione sulla gestione virtuale 1899; 2. Presentazione del Bilancio per l'anno 1899; 3. Nomina della direzione e dei revisori.

**Lawn-tennis.** Domani si riaprirà agli esercizi il campo di *Lawn-tennis* della Società Filarmonico-Drammatica.

**Per il servizio postale nelle campagne.** La notizia avuta ieri per telefono circa la sistemizzazione su larga scala di espositure postali nelle campagne, va rettificata nel senso che la relativa ordinanza fu già emanata dal Ministero del commercio.

**Per gli addetti al commercio fuori d'Europa. - Facilitazioni nell'adempimento degli obblighi militari.** Il ministro austro-ungarico della guerra, con un'ordinanza ieri pubblicata, ha accordato alcune importanti facilitazioni nell'adempimento degli obblighi militari agli obbligati alla leva e alle persone in servizio non attivo dell'esercito, della marina e della difesa del paese, le quali per ragioni del *commercio dell'interno* si trovino occupati fuori d'Europa - eccettuate le coste del Mediterraneo e del Mar Nero - sia che vi si trattengano quali commessi viaggiatori per più lungo tempo, sia che fissino in quei paesi stabile dimora per l'esercizio dei loro commerci, sia infine che sieno addetti quali periti commerciali alle autorità consolari e rappresentative dello Stato.

Le facilitazioni accordate sono le seguenti:

Gli obbligati alla leva saranno in seguito a loro domanda dispensati dal ministro della difesa del paese dal presentarsi - come dovevano sinora - ad una commissione di leva in patria anche nel caso che dalla visita medica subita nella sede delle autorità consolari sieno stati trovati abili o meno abili. A tali persone verrà concesso anzi dalla stessa Autorità una dilazione per l'adempimento del servizio militare o degli esercizi militari fino al 1. ottobre di quell'anno, in cui essi compiono il ventiquattresimo anno di età, purchè dimostrino, prima dello spirare dell'aprile d'ogni anno, che si trovano sempre occupati in affari di commercio presso ditte dell'interno.

In secondo luogo le persone in servizio non attivo dell'esercito, della marina e della difesa del paese, le quali sieno obbligate agli annuali esercizi, ne vengono in ogni caso esentate, purchè gli addetti all'esercito e alla marina producano le relative istanze prima della fine di gennaio di quell'anno, nel quale dovrebbero essere obbligati agli esercizi, e quelli appartenenti alla difesa del paese lo facciano appena viene loro intimato l'ordine di comparsa.

Le persone del servizio non attivo che vengano esentate dagli annuali esercizi, sono contemporaneamente esonerate dal comparire al controllo per quell'anno e per l'anno successivo. Anche le altre persone che si trovino nello stato di servizio non attivo, otterranno la stessa facilitazione purchè producano un'istanza.

Non godono tutte queste facilitazioni le persone occupate in imprese o ditte commerciali estere o che lavorino nell'interesse di Stati esteri.

**Una pubblicazione di diritto amministrativo.** Il capitano distrettuale in riposo, sig. Alessandro Nallini, c'invia il primo volume dell'„*Indice alfabetico* ragionato e cronologico di tutte le leggi e norme, nonchè dei decisi emessi in casi speciali dai diversi ministri, come pure dei giudicati della corte di giustizia amministrativa e del tribunale dell'impero riferibili ai vari rami amministrativi" da lui pubblicato presso la lito-tipografia Vitaliani & figli di Zara.

Col sussidio di questo lavoro l'autore vorrebbe che ciascuno giungesse „a conoscere immediatamente e con esattezza l'esistenza di tutte le leggi, ordinanze, norme ecc. che furono emanate e che vigono per ogni determinata materia, ciò che, certo, a nessuno può riuscir facile il rintracciare in centinaia di dispersi volumi delle raccolte ufficiali, dei bollettini e negli archivi senza gravi fatiche congiunte a sensibili perdite di tempo e spesso poi anche senza riuscirvi completamente".

Il titolo dell'opera, queste parole della prefazione e la circostanza stessa che un lavoro simile fu stimato utile di fare, dimostrano ad evidenza quanto sia vero ciò che anche recentemente siamo andati dicendo ripetute volte, che, cioè, il diritto amministrativo austriaco ha urgente bisogno di essere rimaneggiato, per non dir creato.

Si pensi che questo primo volume contiene in quasi quattrocento pagine solo l'indice per le materie da *Accademie* sino *Chirurghi*, ciò che dimostra dall'un canto la diligente compilazione dell'autore, ma dall'altro anche che una siffatta congerie di leggi e leggine, di ordinanze e di patenti, di decreti e di decisioni non è certo corrispondente alle esigenze dei tempi nè alla pratica dell'amministrazione pubblica.

Onde noi che riconosciamo con ampia lode l'utilità dell'*Indice* - nel quale è brevemente riassunto anche il tenore di certe disposizioni - finchè durino le attuali condizioni, auguriamo che il lavoro del sig. Nallini assuma quanto prima un valore puramente storico, e che la riforma del diritto pubblico amministrativo da tanto parti invocata, ci dia un corpo di leggi omogeneo e ordinato, per il quale non ci sia più bisogno di un indice di una mezza dozzina e più di volumi.

**Nozze d'oro.** Non è un avvenimento che la cronaca abbia occasione di registrare frequentemente una nozze d'oro. Ieri questo singolare evento fu festeggiato in casa dell'egregio signor Guglielmo Maffei, stimato e apprezzato negoziante, capo della ditta A. Brucker & C., il quale celebrava il cinquantesimo anniversario del suo matrimonio con la signora Susanna nata Hannappel. Questo mezzo secolo di vita famigliare, fu allietato da molte serene gioie, e mai turbato da alcuna nube; per cui i venerandi sposi potranno guardare con legittimo compiacimento alla strada percorsa, così ricca per essi di memorie liete.

E tanto più solenne riuscì la simpatica festa, perchè quell'anniversario coincideva con un altro: il venticinquesimo del matrimonio della figlia del sig. Maffei, la sig.a Zoe, col sig. Carlo Weislein, procuratore della ditta stessa.

**Concerto Kubelik.** Il violinista Kubelik darà un concerto la sera di lunedì 30 corrente, nella sala del Casino Schiller.

**Gennaro Fabozzi,** il pianista cieco, che in un concerto dato l'anno scorso al nostro Circolo Artistico ottenne un successo dei più legittimamente completi, è di nuovo fra noi, reduce da un giro artistico fatto in Germania, ove lo accompagnarono dovunque il favore del pubblico e le lodi più calorose della critica. Il Fabozzi darà quanto prima un concerto anche qui.

A quanto ci consta poi, egli è intenzionato di dar vita ad una istituzione che nella nostra città manca affatto, e cioè una scuola per i ciechi.

**Concerto Monesi.** La signorina Ersilia Monesi, giovanissima pianista, allieva del signor Ferdinando Busoni, aveva già rivelato felicissime attitudini nella trattazione del più arduo degli strumenti musicali e le confermò iersera, producendosi in un concerto davanti a pubblico discretamente numeroso, il quale potè accertarsi dei notevoli progressi che la gentile pianista ha fatti sotto la guida dell'abile e coscienzioso maestro. La signorina Monesi affrontò gagliardamente Beethoven nella *Sonata* per piano e violino N. 1. (op. 12) e non fu impari all'arduo compito, dal quale pure si trasse con onore il giovinetto violinista Mario Levi, le cui buone attitudini furono efficacemente disciplinate e svolte alla scuola severa del Castelli. Nel *Momento capriccioso* di Weber la signorina Monesi sfoggiò virtuosa sicurezza di tecnica, ma più ancora ci piacque in Chopin, ove seppe lumeggiare con delicatezza di tocco e soavità d'espressione le sfumature di un delizioso *Notturno*. Con quattro brani di Schumann, Busoni, Crescentini e Golinelli la gentile pianista chiuse il suo concerto, che lasciò in tutti gl'intervenuti la migliore impressione, sì che può sicuramente predirsi alla brava fanciulla il più lieto avvenire.

Prestarono valida e cortese cooperazione alla concertista la signorina Ida Ruggenini e il sig. Arturo Paggiaro, cantando con artistica correttezza brani d'opera, che furono maestrevolmente accompagnati al piano dal sig. Oscarre Taverna.

**Le nascite e la mortalità nel nostro Comune.** Nella settimana dal 15 al 21 corr., nacquero nella nostra città-provincia 43 maschi e 50 femmine; morirono 44 maschi e 47 femmine. Nella corrispondente settimana del 1899 i decessi furono 82.

Dei 91 decessi di questa settimana, 17 furono determinati da malattie infiammatorie degli organi respiratori; 14 da tisi polmonare; 1 da scarlattina; 2 da difterite; 2 da pertosse; 1 da tifo; 4 da apoplessia; 2 da degenerazioni cancrenose; 9 da debolezza senile; 5 da debolezza congenita; 29 da altre malattie; 1 da cause accidentali; 3 per suicidio e 1 per omicidio.

**Piroscafi in riparazione.** Il piroscafo inglese *Picqua* fu rimorchiato ieri dal *Pluto* alla testata del molo I, ove incominciò subito lo scarico delle merci danneggiate dall'incendio. Saranno poi scaricate anche tutte le altre merci, dopodichè il *Picqua* entrerà in *dock*.

Il piroscafo *Hartington*, che come narrammo ierlaltro cozzò violentemente contro il molo III, danneggiandolo e riportandone gravi danni, fu rimorchiato nel cantiere S. Marco per le necessarie riparazioni.

**Sulla linea Trieste-Pirano.** Domani, domenica, il piroscafo *Istria*, in linea regolare Trieste-Pirano, partirà da qui alle 11 ant. anzichè alle 11.30.

**Gite per mare.** Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Isola, col piroscafo *Istria*. Partenza alle 3; ritorno alle 7 pom.

Per Pirano, col piroscafo *Arsa*. Partenza alle 3.15; ritrono alle 7.15 pom.

Per Capodistria, coi piroscafi *Santorio*, *G. R. Carli* e *S. Nazario*. Partenze alle 3 e 3.15; ritorno alle 7 e 7.15 pom.

Per Miramar e Grignano, col piroscafo *Miramar*. Partenze alle 10.15 e alle 3.15 pom.; ritorno alle 1 e 6 pom.

Per Sistiana, col piroscafo *Melanira*. Partenza alle 3; ritorno alle 6 pom.

**Movimento nel porto.** Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Arciduchessa Carlotta" cap. F. Marocchino da Venezia con 42 passeggeri, „Euterpe" cap. A. Bilaffer da Costantinopoli e Brindisi con 34 passeggeri, „Almissa" cap. Winterbater dalla Dalmazia; i piroscafi italiani „Barion" cap. Gambardella da Bari e Venezia, „Aurora M." cap. Longobardi da Catania, „Segesta" cap. E. Bottone da Palermo e Catania; i piroscafi a.-u. „Seraievo" cap. Micalevich da Metcovich, „Vis" cap. Florio da Curzola e scali con 15 passeggeri, „Emma" cap. Giurövich da Catania, „Dalmazia" cap. Paoletich da Fiume con 6 passeggeri, „Isea" cap. Luksich da Metcovich con 6 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi lloydiani „Sultan" per Cattaro e Spizza, „Thetis" per Venezia; i piroscafi a.-u. „Venezia" per Ravenna, „Tisza" per Marsiglia, „Seraievo" per Metcovich, „Maria B." per Ravenna; il piroscafo italiano „Nilo" per Venezia, e il brigantino italiano „Vincenzo" per Cagliari.

**Movimento dei navigli a.-u.** Il capitano del piroscafo „Ameland" giunto a Rotterdam, riferisce che il 24 marzo p. p. in latit. 7. S. e long. 34. W. incontrò la nave a.-u. „Orpheus" in viaggio da Trieste per Newcastle (N. S. W.) Il piroscafo „Orion" da Trieste per Santos proseguì il 26 corr. per Tangeri, l'„India" da Trieste per Shanghai proseguì il 26 corr. da Bombay per Singapore, il „Melpomene" proveniente da Hongkong per Trieste partì da Colombo il 26 corr. per Bombay, il „Silesia" da Trieste per Kobe arrivò a Yokohama il 26 corr., il „Balcan D." partì il 26 corr. da Salonicco per Fiume, l'„Arcadia" da Limiona per Glasgow arrivò ad Algeri ieri per rifornirsi di carbone, l'„Assunta" proseguì da Algeri per Anversa, lo „Zrinyi" arrivò a Bari da Catania, il „Rakoczy" arrivò a Napoli da Genova, il „Buda" da Marsiglia, il „Matyas Kiraly" arrivò a Bordeaux proveniente da Oporto, il „Matlecovitz" e lo „Szapary" partirono il primo da Barletta per Rouen e il secondo da Catania per Messina, il „Plat" partì da Kertch per Venezia, l'„Olimpo" partì da Singapore per la Birmania, il „Nagy Lajos" partì da Newport per Venezia, l'„Adriatico" partì da Jokkaicki per Kuchinot, l'„Hermine" passò Dover il 24 proveniente da Methil diretto a Trieste, lo „Zichy" proveniente da Rotterdam passò Dover diretto a Londra, il „Miramar" proveniente da Glasgow passò Oftavos diretto ad Alessandria, il „Nermina" cap. Tomich proveniente da da Marsiglia per St. Pierre passò Tarifa il 20 corrente.

**Politeama Rossetti.** Pubblico numeroso anche iersera e successo completo così dell'opera come del ballo.

La prima rappresentazione dell'*Ombra* è stata rimessa a lunedì sera, non volendo, giustamente, l'impresa affrontare il giudizio del pubblico su questa eletta opera d'arte, senza averne curato minuziosamente l'esecuzione.

Questa sera si dà il *Sieba* preceduto dal II e III atto del *Don Pasquale*. Martedì serata d'onore della signorina Cammarano.

**Teatro Fenice.** Questa sera c'è una piccola esumazione: si recita *La signora di Saint-Tropez* di Bourgeois e Dennery, un dramma a forti tinte, che fu un tempo il cavallo di battaglia di Alamanno Morelli.

**Compagnia filodrammatica „Città di Trieste".** Domani sera, alle otto, questa compagnia filodrammatica, diretta dal cav. Ettore Dominici, rappresenterà *Una bolla di sapone*, di Vittorio Bersezio, che sarà preceduta dal proverbio in un atto di Ferdinando Martini: *Chi sa il giuoco non l'insegni*. La recita avrà luogo al Teatro Filo-drammatico.

**Echi d'una battaglia di „cicci". Un taglio di viti.** I lettori ricorderanno forse il fatto più comico che tragico di quella battaglia di „cicci" Samsa e „cicci" Renco, avvenuta la domenica grassa di quest'anno, sul sagrato davanti la chiesa di Prelose, in quel di Castelnuovo.

In seguito a quel fattaccio, il villaggio di Prelose rimase per più giorni in una agitazione che si può più facilmente immaginare che descrivere. Il paese s'era diviso fra i Samsa ed i Renco; quando due cicci delle opposte fazioni si incontravano pareva di sentir passare nell'aria odor di bastonate.

Ma anche la Cicceria pare sia in decadenza, purtroppo.

Sapete come uno dei Samsa vendicò l'oltraggio patito dai suoi?

— Con una bella coltellata nella pancia d'uno dei Renco?

— Ohibò!

— Con un'archibugiata sparata da un cespuglio sul capo della fazione?

— Macchè!

— E allora?

— Il Samsa vindice dell'onor dei Samsa fece come un serviano antiitaliano qualunque....

— ?....

— Si recò col favor della notte in una tenuta dei Renco, e tran, tran, tran, con una roncola bene affilata, tagliò le gambe a una sessantina di viti!...

Prelose ne fu costernato. Diavolo! era un fatto inaudito fino allora in paese. I renchiani si chiedevano:

— Chi può essere?

E affilavano in silenzio le loro roncole forse pensando alla antichissima legge del taglione: Vite per vite...

Senonchè un giorno, in un crocchio di renchiani, mentre si parlava del „fattaccio nuovo", uno dei presenti, ch'era un Samsa, un giovine ciccio di 16 anni, improvvisamente si fece di porpora.

— Eccolo, — si dissero i renchiani.

Difatti il Samsa confessò; la gendarmeria che cercava l'autore del taglio delle viti lo seppe, e trasse il reo alle carceri.

Ieri, dinanzi ai giudici, accampò come scusa l'eccitazione d'animo prodotta in lui dalla bastonatura pigliata dai suoi la domenica grassa. I giudici, tenendo conto della giovanile età dell'accusato, della confessione fatta, e del pentimento dimostrato, lo condannarono a soli tre mesi di detenzione.

**Il demonio della gelosia.** L'infanzia di Erminia G. fu dolore. A dieci anni rimase orfana e dovette campar la vita limosinando. Dormiva in qualche stalla, nell'atrio di qualche casa ove la pietà di un portiere le permetteva di soffermarsi. Parecchie volte, d'estate, le guardie la sorprendevano a dormire sulle banchine di qualche passeggio, e la conducevano in via Tigor.

A 16 anni - come poteva essere altrimenti? - un tizio la trovò piacente, se la prese, la portò ad Udine, poi ve l'abbandonò più misera di prima. Si sa come terminano queste storie. La Erminia fu rinchiusa in una casa infame, donde un giorno ella tentò uscire gittandosi dal terzo piano. Un giovane, Umberto M., la salvò. Ella allora gli chiese:

— Con quale diritto venite voi a porvi sulla mia via? Perchè mi volete salvare?

— Io non so - le rispose il giovane; - è stato così, per impulso spontaneo; forse è destino....

Si guardarono negli occhi interrogandosi. E forse quel momento fu decisivo per la loro esistenza.

— Se io non fossi così povero - le disse il giovane - io ti strapperei da questa casa, ti ridarei la libertà, un pane onesto, la pace....

Nessuno le aveva mai parlato così, e si sentì come rinascere. Gli promise che non avrebbe più tentato di prender la scorciatoia per l'altro mondo. E qualche mese più tardi egli la tolse di là e se ne venne con lei a Trieste.

Fu un idillio. Senonchè dopo qualche tempo, la Erminia, che aveva una specie di adorazione per il suo Umberto, fu assalita da una malattia per la quale non esistono farmachi: la gelosia. La sua condizione anteriore, la faceva timorosa dell'avvenire. Ella aveva paura che qualche altra donna si prendesse il suo amante, o che lui si disamorasse di lei e corresse ad altri amori. Era divenuta sospettosa, irascibile; gli faceva scene terribili e pietose, perchè dopo ogni diverbio lo scongiurava di perdonarle; oppure, se lui se ne mostrava seccato, minacciava di ripetere il tentativo di Udine.

Aveva preso ad odiare una sua sorella, soltanto per il sospetto che simpatizzasse con l'Umberto. Finì che dalle minaccie di suicidio, ella passò ai tentativi. Un giorno l'amante dovette a forza strapparle di mano un coltellaccio col quale ella voleva aprirsi la testa. Il 25 marzo tentò di gettarsi dalla finestra. Il 26 dello stesso comperò una rivoltella, si può immaginare con quale intenzione.

In quel giorno, rincasando, trovò in casa la sorella che chiacchierava con l'Umberto. Quella scena le fece affluire tutto il sangue alla testa:

— Bisogna che la finisca! - si lasciò sfuggire.

Quelle parole furono udite dall'amante, che si mise sull'attenti. Di fatti, poco dopo la Erminia impugnava la rivoltella. L'Umberto allora le si gettò addosso per disarmarla. Ella oppose resistenza. Dovette gettarla a terra. La sorella, appena veduta la rivoltella, era corsa fuori a chiamare una guardia, alla quale, giungendo in casa, parve che l'Erminia minacciasse l'amante e che l'Umberto desse segni di spavento! Sotto questa impressione, la guardia credette opportuno di arrestare la giovane.

Tutto ciò si riduceva ad un piccolo dramma di passione, senza conseguenze. Senonchè l'Umberto, chiamato dal giudice a deporre „sul fatto del 26 marzo", disse di ritenere che l'„Erminia avesse voluto fargli paura" e null'altro! Il giudice ebbe allora la stessa impressione avuta dalla guardia, che cioè il giovane fosse stato minacciato e che ne fosse stato fortemente intimorito; per cui procedette contro la Erminia per crimine di pubblica violenza!

Al dibattimento, ch'ebbe luogo ieri, all'Umberto sembrò di cader dalle nuvole udendo l'imputazione e, sopratutto, la base di quell'imputazione. E la Corte, comprendendo che non esisteva reato, mandò la giovane assolta.

E i due giovani ritorneranno a tessere la tela del loro amore, per un istante interrotta.

**Un eccedente.** Il bracciante Giovanni Guegni, d'anni 37, da Udine, il 2 corr., essendo ubriaco, entrato nel caffè „Alle Nazioni", afferrò una sedia e la gettò con violenza sopra un tavolo, mandando in pezzi questo e quella. Le guardie che volevano arrestarlo furono dal Guegni ingiuriate e percosse. Per cui ieri comparve dinanzi ai giudici accusato del crimine di pubblica violenza.

Accampò l'escriminante della totale ubbriachezza ma fu smentito dalle emergenze del processo. Essendo recidivo fu condannato a 13 mesi di carcere e al bando dall'impero dopo espiata la pena.

**Piccole cause.** Il fatto che diede origine al parapiglia accaduto la sera del 1.o di aprile nella trattoria „Al Giardinetto" in via S. Michele è alquanto curioso. Eugenio B., giovanotto di 23 anni, bracciante, aveva fatto nientemeno che uno scandalo nel locale, scandalo che consisteva... nel non prendersi soggezione dei presenti e fare il proprio comodo. Figuratevi ciò che accadde. Il padrone, Francesco Daniek, e due avventori, Edmondo Palutan e Antonio Quarrini, lo invitarono a uscire; egli non volle saperne, essi ripeterono l'invito, ed egli trasse di tasca un coltello a serramanico e si diede a menar colpi a destra ed a manca. Così, benchè il Daniek cercasse difendersi col bastone, il B. lo colpì all'omero sinistro, facendolo cadere a terra; e vibrò pure un colpo al Palutan, non riuscendo però che a cagionargli un taglio nella giacca. La ferita del Daniek lo costrinse a casa per oltre una ventina di giorni e il B. dovette comparire iermattina dinanzi ai giudici, imputato del crimine di grave lesione corporale e della contravvenzione di pubblico scandalo. L'imputato accampò la totale ubbriachezza; ma ciò non gli valse e fu condannato a otto mesi di carcere duro.

**Disgrazia. - Un muratore caduto da un'armatura.** Il muratore Giovanni Cracogna, di 40 anni, iermattina verso le otto, mentre attraversava un'armatura della casa in corso di costruzione in via Ponziana, perdette l'equilibrio e cadde a terra dall'altezza del primo piano. Alcuni suoi compagni di lavoro accorsero e trasportarono il pover'uomo in una casa vicina, mentre altri, frattanto, telefonarono alla Guardia medica. Il dottore, sopraggiunto, riscontrò al Cracogna una frattura al femore sinistro e dopo avergli prestato le cure opportune, lo fece trasportare all'ospedale, dove fu accolto nel quarto ripartimento.

**Altro muratore disgraziato.** Ieri, alle 3 pom., il muratore Giuseppe Miot, d'anni 59, accudiva al suo lavoro in una casa in costruzione in via Alessandro Volta, stando in piedi su di un cavalletto poco più alto di un metro, quando, perduto l'equilibrio, cadde su di alcune pietre, rimanendo quasi immobile. Soccorso dai compagni, fu adagiato sul letto, e frattanto si telefonò alla Guardia medica, da dove accorse il dottore di turno che gli riscontrò due ferite all'occipite e sintomi di commozione cerebrale. Prestategli le cure più urgenti, ne consigliò il trasporto all'ospedale.

**Triste epilogo di una grave caduta a bordo.** Circa un mese fa abbiamo narrato la grave caduta fatta dal carbonaio Giacomo Kronich, imbarcato sul piroscafo lloydiano „Imperator". Durante il viaggio da Bombay a Trieste cioè, il Kronich era caduto da circa sette metri d'altezza dal ballatoio interno del riparto macchine, in modo da riportare alcune gravi lesioni interne. Curato amorevolmente a bordo, all'arrivo qui, fu trasportato all'ospedale, dove nonostante le cure di quei sanitari, ieri l'altro cessava di vivere in seguito alla gravità delle lesioni riportate.

**Durante il lavoro.** Il bracciante Ferdinando Iecolin, d'anni 29, mentre lavorava ieri mattina riportò una ferita di taglio all'indice della mano sinistra.

L'apprendista meccanico Angelo Stefanich, d'anni 17, ieri verso le 5 pom. accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita al pollice destro.

Ieri verso le 6 pom. mentre il bracciante Giovanni Graber, d'anni 24, abitante in via del Boschetto N. 12, scaricava alcune merci da un carro, gli cadde sul piede destro una cassa, cagionandogli alcune contusioni.

Il falegname Carlo Delbianco, d'anni 58, abitante in via Leo N. 7, ieri mattina alle 11 e mezzo accudendo al suo lavoro riportò una ferita alla mano sinistra.

L'elettro-tecnico Carlo Fumi, d'anni 28, abitante in via Piccolomini, ieri mattina, verso le 9, accudiva al suo lavoro quando una scheggia di ferro lo colpì all'occhio sinistro e vi restò conficcata.

Ieri mentre il facchino Antonio Sanzin, d'anni 19, abitante a Servola N. 39, stava per aprire una cassa, lo scalpello gli sfuggì di mano e lo colpì all'occhio sinistro. Il Sanzin ne riportò una non lieve ferita lacera.

Ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

**La disgrazia di „Boby".** - Senti Agnese, quando che te va a far la spesa no sta dimenticarte de portar con ti el Picolo *Boby*: xe tanto tempo che nol va fora de casa, povareto!

E l'Agnese Horn, obbediente all'ordine avuto dalla padrona, non mancò di prender seco il beniamino della sua signora, che abita al passeggio di Sant'Andrea. La Horn si diresse verso la Barriera vecchia, ma quando fu in via San Marco, fu avvicinata da un essere che, senza alcuna ragione al mondo, addentò al capo *Boby* e se la diede a gambe. La Horn rincasò e raccontò l'accaduto al padrone, il quale si recò a denunciare la cosa al commissariato di San Giacomo, in seguito a che l'addentatore venne poco dopo... trovato. Era un cane di proprietà dell'agricoltore Michele Posar, abitante al N. 21 di via San Marco.

Questi, per aver lasciato vagare il proprio cane, fu posto in contravvenzione. Il piccolo *Boby* fu portato in cura da un veterinario.

**Bambina ferita.** Iersera, alle 6, veniva portata all'infermeria Treves la bambina di 5 anni Valeria Illich, per la cura di una ferita al naso, riportata in seguito ad un colpo ricevuto con un pezzo di legno, da un'altra fanciulletta. Il signor Treves le prestò i primi soccorsi e l'accompagnò poi a casa sua, ove fu sottoposta a cura medica.

**Risse e ferimenti.** Il facchino Antonio Machner, d'anni 24, abitante in via dell'Istria, ieri, verso le 6 pom., in un'osteria nei paraggi della piazza della Stazione, venne a diverbio con un suo compagno, il quale, per definire più presto la vertenza, diede di piglio a un recipiente da vino e lo scagliò sulla faccia del Machner, in guisa da cagionargli una ferita sopra l'occhio sinistro. Una guardia arrestò il feritore e accompagnò alla Stazione centrale di soccorso il ferito.

★ Il conduttore ferroviario Matteo Osvald, d'anni 51, abitante al N. 192 di Servola, si recò ieri alla Stazione centrale di soccorso per la cura di una escoriazione sotto l'occhio destro, che disse aver riportato in rissa.

★ Due guardie di p. s. passando iersera, verso le 11, per la via di Riborgo, udirono delle forti grida partire da una osteria, percui vi entrarono. Il proprietario del locale disse loro che uno degli avventori, essendo un po' brillo, commetteva eccessi. Le guardie ammonirono l'eccedente, ma vedendo che quegli continuava a schiamazzare, gl'intimarono d'uscire dal locale. L'ubbriaco infatti uscì e con lui uscì pure il giornaliero Massimiliano Cecutin, d'anni 45, da Trieste, abitante in androna dei Falchi N. 6, il quale, appena fu sulla via, si avvicinò ad uno dei funzionari e lo colpì con un pugno. Il Cecutin fu condotto agli arresti.

**Le minacce di un amante.** Il carradore Carlo Kronz, d'anni 21, abitante in via del Molino a vento N. 52, l'altra sera, rincasato in completo stato d'ubbriachezza, senza alcun motivo apparente incominciò a maltrattare con pugni e calci la sua amante Giulia Bisiach e minacciò di ammazzarla. La Bisiach scappò di casa e denunciò la cosa al commissariato di S. Giacomo, e in seguito a ciò, poco dopo il Kronz venne arrestato.

**Lesioni accidentali.** L'orefice Vittorio Caneletti, di 14 anni, abitante in via dei Bachi N. 4, nel chiuder una porta ieri mattina, riportò una piccola ferita lacero-contusa all'indice destro.

Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Luigia Nigris, d'anni 40, abitante in piazza della Cattedrale N. 4, riportò accidentalmente una contusione alla mano destra.

Gaetano Todeschini, d'anni 14, abitante in piazza Cavana N. 2, riportò accidentalmente una distorsione alla mano sinistra.

Ricevettero le necessarie cure all'ambulanza dell'Igea.

**Cadute.** Il bracciante Vittorio Toppicich, d'anni 39, abitante in Gretta, ieri, nel pomeriggio, scivolò e cadde, in guisa da riportare alcune non lievi contusioni alla regione lombare.

Ieri, nel pomeriggio, la guardia di p. s. Giovanni Miclaucich, d'anni 36, rincorrendo per il Bosco dei pini un arrestato che s'era dato alla fuga, inciampò e cadde, e battendo la faccia al suolo ne riportò una ferita al labbro superiore. Rialzatasi, si diede di bel nuovo ad inseguire l'arrestato che poi riuscì a raggiungere.

Ricorsero alla Guardia medica per le dovute cure.

Il bambino Luciano Rebek, d'anni 2, abitante in via Donota N. 1, cadendo su alcuni cocci di vetro, riportò varie scalfitture alle mani.

Ricorse all'ambulanza dell'Igea.

**Fra moglie e marito...** con quel che segue. Ma il marinaio Ermanno Winkler, di 28 anni, sembra non conoscesse il proverbio, perchè ieri, in un alterco insorto fra due coniugi, volle far da pacere; ma per tutta ricompensa ricevette uno spintone tale che lo mandò a dar di cozzo contro una vetrata, rompendola, ciò che gli cagionò una ferita alla mano destra. All'Infermeria Treves egli ottenne i primi soccorsi; dopo di che fu consigliato di recarsi all'ospedale.

**Furti al cantiere di S. Marco.** I guardiani del cantiere San Marco, avevano notato in questi giorni che allo Stabilimento avvenivano, con frequenza, degli ammanchi di pezzi di bronzo. Perciò si misero sull'attenti per iscoprire i colpevoli ed infatti vi riuscirono. L'altra mattina, uno di loro sorprese tre dei braccianti colà occupati mentre stavano mettendo in un sacco alcuni pezzi di bronzo. La cosa fu denunciata al direttore dello Stabilimento, il quale a sua volta la denunciò al commissariato di San Giacomo. In seguito a ciò ieri mattina furono arrestati i tre colpevoli che sono i fratelli Giovanni e Giuseppe Schuman, il primo d'anni 18, il secondo d'anni 20 e Alfredo Brunch, d'anni 20, tutti e tre abitanti a Servola.

Dopo interrogati dal cancellista Degiampietro i tre colpevoli furono condotti agli arresti.

**Malore improvviso.** Il bracciante Michele Priachel, d'anni 41, abitante in via del Broletto N. 20, mentre lavorava ieri mattina alla Società metallurgica fu colto da grave malore. Fu chiamato telefonicamente il dottore della Guardia medica, il quale prestò al sofferente le cure opportune e lo fece poi, trasportare all'ospedale.

**Le spine della vita.** Ieri sera alle 6 e mezzo, il tipografo Giovanni Picot, d'anni 22, abitante in via del Torrente, dovette ricorrere alla Guardia medica, perchè poco prima, mangiando del pesce, una spina gli si era fermata nell'esofago. Il medico di turno gli praticò il sondaggio e lo liberò dal pungente incomodo.


**Nel castello di Flödnig**
**in CARNIOLA**
mezz'ora dalla stazione di Zwischenwässern, della ferrovia Rudolfiana sono da appigionarsi per la stagione di estate parecchi quartieri.
Bel paese, grande parco, gioco di lawn-tennis, ecc. Informazioni al castello. (29064)

**SALONE MODE**
**Via S. Antonio N. 2, primo piano**
Le signore trovano
**CAPPELLI**
d'assoluta novità
**per la stagione.**
**MODELLI ORIGINALI**
di Parigi e Vienna.
*P. Giacich.*

**Domani 29 corr. alle 9 ant.**
Nel SALONE del
**GIARDINO PUBBLICO**
**MATTINATA**
del rinomato
***QUINTETTO DRAGATIN***
CON QUALUNQUE TEMPO.

I BOSCHI DI PINI.
Ognuno sa che i medici mandano i malati di bronchi o di petto nelle vicinanze di boschi di pini, le cui esalazioni esercitano un'azione efficacissima sui polmoni. Disgraziatamente, vi sono molti ammalati che non possono andare a villeggiare così; ed è specialmente per essi che vale questo articolo.
In che consiste l'efficacia dell'aria dei pini?
Il pino, di cui gli ammalati respirano gli effluvi, dà un prodotto resinoso, ben conosciuto per la sua azione potente e benefica sui polmoni; questo prodotto è il catrame. Esiste un mezzo facilissimo per sostituire l'azione benefica dei pini, ed è quello di prendere ad ogni pasto del Catrame Guyot.
Una cucchiaiata da caffè di Catrame Guyot, mescolato ad ogni bicchiere d'acqua o di altra bevanda che si costuma prendere a pasto, basta quasi sempre a guarire in breve tempo il raffreddore più ostinato e la più inveterata bronchite. Si può arrivare perfino a vincere e guarire la tisi. In questo caso, il catrame arresta la decomposizione dei tubercoli del polmone, e, aiutando la natura, la guarigione è spesso più rapida di quanto si sarebbe osato sperare. Domandatene una bottiglia al vostro farmacista. (3)
Trovasi in tutte le farmacie.

**Hera Prometheus**
Società per azioni
per carburo d'idrogeno e acetilene
**Vienna I, Tegetthoffstrasse 1.**
Fornisce: **Impianti di illuminazione ad acetilene** per privati e città, lavoro accuratissimo.
**8 Centrali** con circa 15,000 fiamme in attività. Sistema di pulitura, secondo il brevetto germanico N. 98,762 e 108,244, corrispondente alle più severe esigenze, e che diede in pratica ottimi risultati. **Carburo di calcio i qual. col massimo prodotto di gas.**
**Ricercansi dappertutto abili rappresentanti.**

**Incanti di cose mobili**
che verranno tenuti il **28 Aprile** d'ordine dell'i. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste:
10 a. Piazza Pozzo del mare 1 - suppellettili ed 1 pianoforte.
10 a. S. Croce 293 - suppellettili ed 1 macchina da cucire.
10 a. Corso 47 - suppellettili.
10 a. Servola 398 - 1 bue.

**Carburo di Calcio**
**DELLA BOSNIA**
primissima qual. a fior. **22** p. 100 k. rendimento garantito **298-320 litri.**
Qualsiasi quantitativo pronto presso il
**DEPOSITO GENERALE**
**EDGARDO PRISTER**
**Trieste, via Acquedotto 8**

**CUTTER**
velocissimo, proprietà nautiche eccellenti, chiglia piombo, peso venti quintali, vendesi occasione fior. 1200.
Scrivere **Cantiere Grasso, Castello Venezia**

Per gli ammalati di tosse
si raccomandano caldamente le
**Pastiglie pettorali di KAISER**
2480 certificati vidimati dal notaio provano il **successo** nei casi di **tosse, raucedine, catarro.**
Prezzo soldi 10 e 20 il pacchetto.
Premiata Farmacia Praxmarer, Trieste, Piazza Gra. de, Farmacia Zanetti, Trieste, via Nuova

**Io ANNA CSILLAG**

ho ottenuto la mia magnifica capigliatura da Loreley, lunga 185 ct. in 14 mesi di uso della pomata di mia invenzione. Questa è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come l'unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, per aumentare la crescinta, rinforzare le radici; la medesima procura agli uomini una barba rigogliosa, e dà, dopo un breve uso, ai capelli e alla barba lo splendore e l'abbondanza naturali, li preserva inoltre dall'incanutire, fino alla più tarda età.
**Prezzo di un vasetto fior. 1, 2, 3, 5.**
Spedizione giornalmente verso pagamento anticipato o rivalsa, direttamente dalla fabbrica, alla quale si devono dirigere tutte le ordinazioni.
**ANNA CSILLAG**
**Vienna I, Seilergasse 5.**

**Così belli, lunghi capelli**
si ottengono soltanto usando la mia eccellente i. r. esclus. priv.
**POMATA-RESEDA**
la quale adoperandola regolarmente ha anche la virtù di far crescere completamente i capelli anche nelle parti calve del capo, capelli canuti e rossicci acquistano un colore scuro; essa rinforza in maniera meravigliosa il terreno capillare, allontana completamente ogni sorta di sviluppo scaglioso in pochi giorni, impedisce in pochissimo tempo e per sempre la caduta dei capelli, dà ai capelli uno splendore naturale, e questi diventano
**ONDEGGIANTI**
e sono preservati dall'incanutire sino alla più tarda età. — Per il suo profumo molto piacevole e la splendida confezione forma altresì un adornamento per qualsiasi Toilettes.
Prezzo di un vaso, compresa l'istruzione (in 7 lingue) fior. 1.50, con spedizione postale fior. 1.60.
Rivenditori godono sconto considerevole. Spedizione e deposito principale all'ingrosso e al minuto presso
**Carl Pol's Nachf. A. Griessler**
**Proprietari dell'i. r. priv.**
**Vienna XVII Veronikagasse N. 44**
a cui si devono dirigere tutte le commissioni e che effettuano con grande prontezza tutte le spedizioni verso rivalsa o pagamento anticipato.
**Genuina e non falsificata si riceve:** anche (28723)
a **Trieste** presso **Carlo Zanetti**, farmacista, **Via Nuova N. 27.**
a **Fiume** presso **Giovanni Prodam**, farmacista.

**Quelli che non pagano.** L'ostessa Maria P., avente il suo esercizio a Servola, si recò ieri al commissariato di S. Giacomo a denunciare i braccianti Giovanni Miani e Giuseppe Sidl, i quali avevano mangiato e bevuto per una settimana nel suo locale e poi non si erano più fatti vedere lasciando insoluto il Miani un conto di 16 corone e il Sidl di circa 8.

**Cronaca minima.** Ieri mattina, alle 10 e mezzo, in via delle Poste vecchie venne arrestato Carlo Smerdu, di 42 anni, facchino, da Postumia, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Iermattina, alle 7 e mezzo, all' arrivo del piroscafo del Lloyd „Carlotta", da Venezia, fu arrestato il pescatore Giovanni Salvagno, d'anni 40, da Chioggia, perchè bandito dagli Stati austriaci.

Ieri l'altro venne arrestato dagli organi di p. s. del Punto franco, un giovanotto che da parecchi giorni bighellonava per quel recinto. Condotto dinanzi all' ispettore Ciadez, fu riconosciuto per certo Guido L., di 17 anni, privo di occupazione e dedito al vagabondaggio. Ieri egli fu fu condannato dal giudice pretorile a 14 giorni di arresto.

**Corrispondenza aperta.** — *Contrastone.* Il ballo *Excelsior* al Politeama fu dato l'ultima volta nell'aprile del 1892. — *G. B.* La musica del *Sieba* è del maestro Marenco. — *Italia Z.* Si rivolga alle rivendite di tabacchi e bolli oppure a qualche speditore o alla stazione della ferrovia Meridionale. — *Teatrale.* Riteniamo per fermo che Zacconi rappresenterà il *Nerone* di Pietro Cossa. — *Costante lettrice.* Quel console non può essere italiano. Se ne ha il nome e la qualità (la Germania tiene in quel posto un vice-console), non le occorre altro indirizzo. — *Assidua.* I libri del Sinkiewitz, già tradotti in italiano, si trovano in tutte le buone librerie. — *Curioso.* Nella necropoli di S. Anna, che è cimitero di proprietà comunale. — *Contrastoni.* 1882. — *Filodrammatico.* Ignoriamo. Il capo della Casa d'Orléans, è il duca Filippo, figlio del Conte di Parigi. — *Enrico F.* Non conosciamo l'origine di quel nome. — *Elsa D.* „Vita di G. Garibaldi", „G. Mazzini e i suoi tempi", „Agostino Bertani e i suoi tempi". Crediamo soggiorni a Lendinara, presso Rovigo. — *Triestino.* Alle 9 ant. Un altro treno parte alle 12.45 mer. — *C. S.* La mandi da un levamacchie. — *Parigino.* Ostenda appartiene al Belgio. — *Smemorato.* Il dott. Pitteri fu Podestà di Trieste dal 17 gennaio 1891 al febbraio 1897. — *Signorine delle Industriali.* Il 22 giugno 82, un giovedì; il 9 maggio 82, un martedì; l'8 luglio 80, un giovedì; il 22 ottobre 81 un sabato. — *Giulietta.* Il 22 aprile 68, un mercoledì. — *Polese.* L'imperatore Massimiliano fu fucilato il 19 giugno 1867 a Queretaro, nel Messico.

**Notizie meteorologiche.** — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 11.2, ore 2 pom. 17.8 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.4 — Oggi: Alta marea 8.12 ant., 8.28 pom. Bassa marea 2.39 ant., 2.46 pom.

**Ogni giorno una.** Un amico di casa racconta alla madre ed alla figlia una storia molto.... saporita.

Ad un tratto la signora prorompe in una grossa risata.

La figlia, severamente:

— Tu, dunque, hai capito?!

### TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 8 B) - «Don Pasquale», II e III atto - «Sieba», ballo.
TEATRO FENICE - (ore 8) - Compagnia drammatica di Ermete Zacconi - «La signora di Saint Tropéz», in 5 atti.

*27 aprile.*

### Da GORIZIA.

**Il commendatore Enrico Noë a Gorizia.** Il nome e la persona del prof. Noë sono generalmente conosciuti, poichè fu egli che nel 1865 aprendo una scuola di stenografia a Trieste, costì pubblicando la seconda edizione della sua opera sul sistema di Gabelsberger, e pubblicando per due anni il giornale *Lo Stenografo*, propagò per tal modo la stenografia da ottenere che in pochi anni non solo Trieste ma tutta l'Italia divenisse fervente cultrice della scienza e del sistema di Gabelsberger, scienza che altri triestini, primo il prof. Luciano Morpurgo, a Roma e a Bologna, diffondevano come seguaci del Noë.

Ora il Noë viene appunto da Roma, dove intervenne al Congresso internazionale degli stenografi. Gli furono fatte molte feste e venne presentato di una medaglia d'oro.

Si trattiene a Gorizia fino a domenica, perchè vi ha parenti ed amici, e fra questi ultimi, devoto amico e distinto cultore e propagatore di stenografia egli stesso, il nostro segretario comunale dott. Dante Vecchi.

**Incendio** *(per telegr.)* Stasera alle 11 pom. un grande incendio si sviluppò in piazza Bertolini, nella tettoia Widmar ove esiste un deposito di cotoni del filatoio di Aidussina.

La causa è ignota. I pompieri si trovano sul luogo.

**Il velodromo.** Procedono molto bene i lavori per quella costruzione. Ora si sta lavorando alla veranda che sarà lunga 180 metri e larga 5.

### Da ROVIGNO.

**La slavizzazione del convento.** Scrive l'*Idea italiana*: Non sappiamo se la notizia sia vera, ma possiamo dire d'averla da fonte che può essere bene informata. Questo convento di frati appartiene alla giurisdizione della provincia di Venezia e perciò è abitato da frati esclusivamente italiani. Pare che adesso verrebbe sottratto a quella giurisdizione e sottoposto a quella della Dalmazia: onde l'esodo dei frati italiani e l'importazione di frati slavi. Se il fatto è vero, noi lo segnaliamo a tempo. Non che ci spaventi l'eventuale opera propagandista slava dei nostri futuri ospiti: Rovigno non offrirà mai terreno adatto a simile pianta. Conosciamo però i frati della Dalmazia per eminenti politicanti, e temiamo che ad essi riesca di mantenere e fomentare la discordia fra i cittadini per poi sfruttarla a scopo nazionale. Provveda a tempo chi può provvedere.

### Da LAURANA.

**Vittoria nazionale.** *(per telegrafo).* Nelle elezioni comunali compiutesi oggi, il partito italiano riportò una splendida vittoria. Gli elettori riconfermarono la loro fiducia nell'amministrazione attuale e il loro attaccamento alla causa nazionale. I croati racimolarono pochi voti.

## Borse e Mercati

**Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 27 Aprile.** — La Borsa di Berlino chiude debole Credit: 223.40, Rubli 216.10, Rendita Italiana 95.25. (La Chiusa precedente notava: 225.50, —.—, 95.30). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.05, Rendita, 101.20, Meridionali 742.50. Mediterr. 546.50, (La chiusa precedente segnava: 106.—, 100.90, 739.—, 543.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 95.25, poi 95.20 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.87, Italiana 95.25, Spagnuolo 73.70, Banche ottomane 578.—, Lotti turchi 122.—, (La chiusa precedente notava: 100.90, 95.20, 73.65, 577.—, 122.25).

Qui Rendita Italiana da 93.40 a 93.70, Credit 735.— a 737.—.

**Listino.** Napoleoni 19.27 a 19.29, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.24 a 24.28, Londra 242.70 a 243.20, Francia 96.30 a 96.60, Italia 90.80 a 91.05 Banconote italiane 90.80 a 91.05, Germania 118.25 a 118.55 Banconote germaniche 118.30 a 118.60, Rend. austriaca in carta 98.50 a 98.75, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 93.50 a 94.—, Credit 736.— a 737.—, Italiana 93.40 a 93.65, Lotti turchi 118.— a 119.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 27. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.87, Rendita italiana 5% 95.25, Rendita spagnuola esterna 73.70, Azioni Banca ottomana 578.—.

PARIGI 27. Chiusa. Ferrate austriache 636.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.10. Cambio Londra 251.75, Egiziane 105.90, Rendita austriaca in oro 98.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Länderbank 476.—, Lotti turchi 122.—, Banca di Parigi 1190 Azioni Meridionali italiane 697.— flacca

LONDRA 27. (Cambi Chiusa). Consolidati 100 7/8, Lombardi 6.—, Argento 27 1/16, Rend. spagnuola 72 1/2, Rendita italiana 94 1/8, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 4 1/8. Introiti della Banca —.—. calma.

LONDRA 27. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 30.—, Consolidati 33.50.

FRANCOFORTE 27. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 228.50, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 27.40, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. calma

BERLINO 27. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 188.37, Deut. Bank 203.25, Handels —.—, Laura 273.—, Bochumer 64.25, Dortmunder 130.50, Gelsen 223.62, Harpener 235.12, Hibernia 247.62, Consolidation 414.50, Banca Russa —.—, Credit 228.37, Staatsbahn 136.87, Italiano 95.25, Meridionali 138.87, Mediterranee 101.37, Internat 161.—

**Caffè.** AMBURGO 27. (Chiusa). Santos good average per maggio 37.50, per settembre 38.50, per decem. 39.25, per marzo 40.—. denaro

AMBURGO 27. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—42, buono loco 43—46.

HAVRE 27. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.75, per settembre a fr. 45.75. calmo

NUOVA YORK 27. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, 5 in ribasso, invariato.

**Cotoni.** LIVERPOOL 27. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 500 Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Aprile 5 32/64, Aprile-Maggio 5 19/64, Maggio-Giugno 5 16/64, Giugno-Luglio 5 14/64, Luglio-Agosto 5 11/64, Agosto-Settembre 5 1/64, Settembre-Ottobre 4 46/64, Ottobre-Novembre 4 34/64, Novembre-Decembre 4 28/64, Decembre-Gennaio 4 26/64, Gennaio 4 24/64.

**Cereali.** LONDRA 27. Avena Azow loco 14.—15.—, Orzo Azow loco —.— a —.—, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 28.50 a 30.50, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 23.75 —.—, Frumento California 30.50 a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 1 carichi, dei quali 1 offerti

**Metalli.** LONDRA 27. (Diretto). Stagno Streis a sc. 135 1/8. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 77 1/4.

**Petrolio.** BREMA 27. Loco 7.40

ANVERSA 27. Loco 20.50 calmo.

**Olio.** NAPOLI 27. Gallipoli contanti 84.82, per maggio 84.82, per 1901 81.07. Gioia contanti 93.49, per maggio 93.49, per 1901 77.64

PARIGI 27. Ravizzone per mese corrente 63.—, per maggio 63.25, 4 mesi da maggio 63.75, quattro ultimi mesi 62.50. calmo

**Segala.** PARIGI 27. Mese corrente 15.—, p. maggio 14.50, 4 mesi da maggio 14.50, quattro ultimi mesi 15.—. calma

**Frumento.** PARIGI 27. Mese corr.te 20.15, per maggio 20.25, quattro mesi da maggio 20.70, quattro ultimi mesi 21.85. flacco

**Farina.** PARIGI 27. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 26.70, per maggio 26.85, quattro mesi da maggio 27.20, quattro ultimi mesi 28.50. flacca

**Spirito.** PARIGI 27. Mese corrente 37.—, per maggio 37.—, quattro mesi da magg. 37.25, quattro ultimi mesi 36.75. flacco

**Zucchero.** PARIGI 27. Greggio 90° brutto 31.25, greggio oltre 90° brutto 32.— fermo, bianco per mese corrente 32.12 1/2, per maggio 32.25 — fermo, 4 mesi da maggio 32.50—, 4 mesi da ottobre 28.37 1/2, Raff. 104.50 a 105.—.

AMBURGO 27. (Chiusa). Per aprile 10.50, per maggio 10.50, luglio 10.67, agosto 10.77. flacco.

LONDRA 27. Java a sc. 12.9 - Rape greggio a scell. 10 1/2 fermo

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27. aprile 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 a | Tergeste | 2 | Scaricazione |
| 3 | Calipso | 30 | » |
| 6 | | | |
| 9 | Bohemia | 2 | » |
| 12 a | Barion | 28 | » |
| 12 b | Nilo | 30 | » |
| 13 a | Aurora M. | 30 | » |
| 13 b | Emma | 30 | » |
| 14 | | | |
| 17 | Albania | 28 | Caricazione |
| 21 | Arpad | 28 | » |
| 22 | | | |
| 24 | | | |
| Molo I | Picqua | 30 | Scaricazione |
| Molo II | | | |
| » | | | |
| » | | | |

Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale - Il Piccolo. Redattore Responsabile Augusto Rocco. Trieste

### COMUNICATI.

## AVVISO.

Presso questa Camera si apre la concorrenza ai posti di

**Segretario e Concepista**

cogli emolumenti fissi di corone 3000 pel primo e di corone 2000 pel secondo, più per entrambi due aumenti quinquennali di corone 500 quale soldo d'attività.

Ambedue i posti sono di pianta stabile, vincolati però a prova per un periodo non superiore a due anni; e per entrambi si richiede perfetta conoscenza oltre che dell'italiana anche della lingua tedesca.

Le istanze dovranno presentarsi alla Camera entro il giorno 31 maggio p. v., corredate degli attestati comprovanti età, patria, condotta, impieghi eventualmente coperti, coltura ed attitudini per corrispondere alle esigenze di servizio in base allo scopo e regolamenti della Camera.

Questi ultimi, come più particolareggiate informazioni, potranno ripetersi dall'Ufficio camerale.

Per la nomina definitiva di concorrenti esteri è necessario il conseguimento della sudditanza austriaca.

**Dalla Camera di Commercio ed Industria**
Rovereto, 23 Aprile 1900
*Il Presidente* Dr. PROBIZER.
*Il f.f. di Segretario* POSTAL.

## Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di maestro istruttore di questa Società filarmonica cittadina in Cormons per un biennio verso un anno di prova.

I concorrenti dovranno comprovare oltrechè l'idoneità loro al posto di maestro, la cittadinanza austriaca e l'illibata condotta morale e sana costituzione fisica.

Col detto posto va congiunto l'emolumento annuo di Corone 1400 (millequattrecento) pagabili in rate mensili anticipate.

Le relative istanze, corredate nei sensi suesposti, saranno da prodursi a questa Direzione a tutto 20 maggio p. v.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla scrivente.

CORMONS, 23 Aprile 1900.

**Dalla Direzione**
della Società Filarmonica-Cittadina
*Il Presidente* G. de Colombichio — *Il Segretario* G. Collorig.

**☛ Avvisi per il «Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.**

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

**DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI**

**Ricercasi** donna pratica per pulire stanze la mattina. Indirizzo Piccolo. 7100
**Ricercasi** prontamente donna servizio. Via Solitario 24, II piano, 8. 1848
**Ricercasi** domestica per piccola famiglia in campagna. Indirizzo Piccolo. 1816
**Ricercasi** prontamente abile macchinista biancheria macchina Singer. Indirizzo Piccolo. 1808
**Ricercasi.** Jeune employé cherche chambre meublée dans famille distinguée, donnerait f. 12. Ecrire «L. 5» poste restante. 1793
**Si** ricerca macchinista calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 1800
**Ricercasi** garzona sarta con paga, per negozio. Indirizzo al Piccolo. 1784
**Ricercasi** brava cameriera possibilmente tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1770
**Prontamente** ricercasi bonne tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1792
**Cameriera** di media età, che sappia accudire ai lavori di casa e curare persona attempata, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1844
**Ragazza** provetta per spaccio tabacchi e con solida garanzia ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1869
**Ragazzo** apprendista calzolaio con paga, prontamente ricercato. Cazoleria Monico, Riborgo 8. 7102
**Giovane** intelligente ramo commestibili, coloniali cerca come viaggiatore Istria Friuli. Indirizzo Piccolo. 1835
**Fuochista** ricercasi che sappia condurre macchina stazionaria. Indicare nome, abitazione sub «Fuochista» al Piccolo. 1875
**Signorina** trentacinquenne, di buona famiglia, parla italiano, tedesco, un poco francese, cerca posto bonne o compagnia soltanto fuori Trieste. Offerte al Piccolo «Maria». 1731
**Signorina** conosce italiano, tedesco, francese, istruisce, eventualmente conduce passeggio bambini. Indirizzo al Piccolo. 1817
**Comptoirista** corrispondente italiano tedesco, stenografo tedesco offresi. Gentili scritti «Venticinquenne» Piccolo. 7099
**Abilissimo** giovane uomo, presentemente occupato molti anni, cerca posto riscuotitore. servo negozio. Indirizzo Piccolo. 7105
**Domestica** abile, onesta, con ottime referenze, trova collocamento presso famiglia senza bambini. Indirizzo al Piccolo. 1841
**Signore** istriano, possidente, media età, assolto ginnasiale e computista, con perfetta conoscenza italiano tedesco, desidera, per motivi privati (non finanziari) stabilirsi Trieste, desiderando essere occupato, modeste pretese, preferito studio d'avvocato. Indirizzo al Piccolo. 1821
**Giovane** pratico manipolazioni magazzino, scrittoio, conoscenza ramo vini, attualmente occupato, offresi migliorando posizione. Offerte sub «Laborioso» Piccolo. 1801
**Giovane** italiano, anni 26, licenza scuola agraria, ottime referenze, occupato presso vasta tenuta, desidera migliorare condizione fattore Litorale o Istria, conoscendo posizioni, libero a due mesi. Scrivere «Fattore» fermo posta Udine. 1866
**Giovane** pratico ramo vetrami cerca posto come incisore magazziniere, parla tedesco slavo. Offerte «Vetrami» Piccolo. 1837
**Giovane** italiano ora viaggiatore presso importanto Casa di Milano, pratico contabilità, corrispondenza italiana e francese cerca posto presso seria ditta in Trieste o fuori. Serietà, ottime referenze. Offerte sub «R. M.» Piccolo. 1387
**Giovane** intelligente che conosca la corrispondenza greca trova pronto collocamento con paga. Indirizzo al Piccolo. 1726
**Giovane** pratico ramo spedizioni offresi primarie case. Indirizzo al Piccolo. 1717
**Magazziniere** di qualunque ramo offresi a primarie ditte. Indirizzo Piccolo. 1717
**Francese** bonne disponibile, buone referenze. Scrivere «Ginevrina» Piccolo. 1847
**Tenitore,** Corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, croato, attualmente presso primaria ditta; disposto viaggiare, disponibile. Sub «Leistungsfähig» Piccolo. 1863
**Distinto** signore, con estese conoscenze, dedicherebbesi esclusivamente quale ispettore presso rinomata assicurazione vita, accidenti. Offerte «Emolumento» Piccolo. 1855
**Corrispondente** tedesco, italiano, stenografo, occuperebbesi alcune ore giornalmente. Offerte sub «Staatsbeamter» Piccolo. 1856
**Offresi** giovanetto già praticante casa commerciale, esperto della piazza. Lettere Piccolo sub «Lavoro». 1814
**Corrispondente** italiano bellissima calligrafia offresi. Indirizzo Piccolo. 1717
**Pratico** velaio offresi, esigenze miti. Indirizzo al Piccolo. 1717

**ISTRUZIONE**

**Si** ricerca istitutrice tedesca, non più giovane, con ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 1463

**AFFITTANZE**

**Ricerca** stanzetta vuota, sarta sola presso famiglia pulita, buona. Offerte Piccolo sub «Acquedotto». 1836
**Ricercasi** prontamente quartiere 2 stanze, stanzino e cucina. Indirizzo Piccolo sub «Maggio». 1874
**Impiegato** cerca camera ammobiliata, ingresso libero, buon costo, posizione dalla piazza Lipsia, verso S. Andrea. Sub «Primavera 1000» al giornale. 1807
**Giovane** ricerca stanza ammobiliata, ingresso libero, massimo f. 9. Offerte «Massimo» Piccolo. 1859
**Cerco** quartiere piccolo fuori città, S. Bortolo, San Giovanni, per un anno. Offerte Piccolo sub «100». 1861
**Affittasi** grande camera elegantemente ammobiliata, due finestre sulla piazza della Borsa 6, piano II, porta 8. 7094
**Affittasi** grande stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 25 terzo. 1739
**Affittasi** stagione oppure anno villino nuovo quattro stanze, accessori, campagna. Indirizzo Piccolo. 1544
**Affittasi** stanza ammobiliata, uno o due letti. Via S. Giacomo 4, porta 5 (città). 1806
**Affittansi** a signori due stanze ammobiliate, in campagna. Roiano 176. 1799
**Affittasi** stanza parchettata, grande, ammobiliata, ingresso libero. Fontanone 18, II 1502
**Affittasi** camera eventualmente camerino vuoti comodità cucina. Via Rapicio 2, I, destra. 1813
**Affittasi** prontamente stanza grande, bene ammobiliata. Carradori 6, I sinistra. 1845
**Affittasi** stanza bene ammobiliata, ingresso libero, con o senza costo. Via Valdirivo 17, primo piano. 1817
**Affittansi** prontamente stanze ammobigliate, presso signora sola. Stadion 25, I p. 1822
**Affittasi** stanza ammobiliata, prezzo mite. Rossetti 6, porta 10. 1876
**Affittasi** bella stanza ammobiliata, escluse donne. Barriera 12, IV, porta 14. 1839
**Affittasi** stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 33, I piano. 1850
**Affittansi** prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, 4 finestre, 2 letti oppure uno, bella vista, volendo costo. Via del Pesce N. 5, III piano. 7106
**Affittasi** stanza bene ammobiliata davanti, costo, modico prezzo. Acque 7, secondo. 1872
**Affittasi** elegante stanza ammobiliata due finestre a distinta persona, volendo costo, piazza Legna. Indirizzo Piccolo. 1830
**Affittasi** stanza ammobiliata, volendo costo. — Via Chiozza 14, III, sinistra. 1832
**Affittasi** stanzetta davanti, desiderando costo. Piazza Borsa 6, porta 11. 7101
**D'affittare** stanza ammobiliata, due letti, per due amici. Largo di Riborgo N. 13. 1819
**D'affittare** pressi Giardino pubblico stanza ammobiliata con costo fino. Indirizzo Piccolo. 1434
**Offresi** stanza, vitto, ragazza abile nel cucire, in cambio alcune giornate lavoro. Indirizzo Piccolo. 1798
**Quartiere** da affittare, tre camere, cucina, in campagna. Indirizzo al Piccolo. 1810
**Stanza** ammobiliata f. 6. Via Sapone 1, scala sinistra, III. 10. 1827
**Famiglia** civile affitta stanza ammobiliata, costo, fiorini 26. Laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 1846
**Per** agosto affittansi due grandi stanze parchettate, primo piano davanti uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1831
**Presso** signora sola prontamente affittasi centro bella stanza grande, uno due letti, salottino attiguo ammobiliato disobbligato. Visitare dalle ore 11 sino 2, 5 alle 7. Indirizzo Piccolo. 1852
**In** campagna via Eremo 571 (10 minuti dalla campagna Segrè), affittasi casa disobbligata, per una, due famiglie, 3 stanze, cucina, oppure due stanze e due cucine. Domandare Teresina. 1744
**Villeggiatura.** Cormons affittasi stagione quartiere ammobiliato, amena posizione, acqua, uso vasta campagna. — Scrivere «R. T.» Cormons. 1862
**Villeggiatura** a Strugnano al mare, proprio bagno, sulla strada carrozzabile, cinque stanze, cucina, mobili. Rivolgersi F. Comisso, Pirano. 1386
**Portorose** affittasi quartiere quattro stanze, camerino, cucina, uso giardino e bagno; da Maggio in poi. Indirizzo al Piccolo. 1368
**Quartiere** in campagna, posizione saluberrima, prossimità linea tramway, cinque stanze, accessori affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 1123
**A** Salcano presso Gorizia affittansi due quartieri con uso del giardino. Rivolgersi alla ditta Pietro Venuti, Gorizia. 1129
**Magazzino** grande a volto Acquedotto, occorrendo eventualmente magazzinetti cortile, prezzo convenientissimo affitta Rebulla, Caffè Adriatico. 1654
**In Sagrado** nel castello degli Eccellentissimi Principi d' Hohenlohe, da oggi e dal 1.o luglio p. v. affittansi sei quartieri ammobiliati. Rivolgersi all'Agente locale. 1703

**ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE**

**Compransi** tabelle usate, vendonsi tabelle cristallo, arco. Epron, pittore calligrafo, Solitario. 1870
**Borelle** usate cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1825
**Ricercasi** mobilio in buono stato per due camere e cucina. Indirizzo Piccolo. 1813
**Vendonsi** ordigni da falegname, grande assortimento. Via Solitario 15, III. 1629
**Da** vendere un pianoforte, una libreria. Indirizzo Piccolo. 1615
**Da vendere** vetrina con scansie e banco ad uso negozio. Rivolgersi Corso 47 dal portinaio. 1606
**Vendonsi** due letti con susta. Affittasi stanza grande, vuota. Solitario 8, I piano, Liposich. 1870
**Vendonsi** cassoni, banco, bilancia decimale, gabbia, prezzi occasione. - Indirizzo Piccolo. 7103
**Vendesi** letto susta f. 10. Via Nuova 3, porta dieci. 1809
**Pianino** usato ricercasi. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Pianino». 1842
**Letti** completi, un bagno conca, altri mobili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1824
**Occasione** vendonsi due casse forti. Deposito mobili via Malcanton, Italia. 7060
**Pianoforte** ottimo stato, buonissima voce. vendesi fior. 120. S. Nicolò 26, quarto. 1820
**Pianoforte** mezza coda, quasi nuovo, vendesi. Madonnina 14, secondo, destra, Koschitz accoratore. 1849
**Pianoforte** usato e pianino nuovo vendonsi a prezzo mitissimo anche rate. Cavana 8. 1868
**Pianino** stupendo, buonissima voce, vendesi prezzo ridotto. Indirizzo al Piccolo. [illegible]
**Bicicletta** senza catena, quasi nuova, vendesi mitissimo prezzo. Occasione Calzoleria Mödling. 1871
**Bicicletta** da signora, pochissimo adoperata, fiorini 60, senza ribasso. Via S.ta Caterina 6. trattoria Flora. 1840
**Bicicletta** inglese pochissimo adoperata, modello bellissimo, vendesi miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 1811
**Bicicletta** inglese, macchina cucire Singer nuovissima vendonsi metà prezzo. St. Antonio 3, portinaio. 1838
**Imbarcazioni** sedili mobili e fissi ricercansi. Scrivere sub «Zara» Piccolo. 1873
**Flauto** voce soave, facile apprendersi lezioni scuola Chiozza 17, Rossetti. 1833
**Villino magnifico, composto di 6 locali ed accessori, vendesi per fior. 11,000. Splendida posizione. Indirizzo Piccolo.** 1843
**Copertura** pneumatiche primissima qualità prezzi convenientissimi, nel Deposito biciclette via Cassa risparmio. 7104
**Casa** in Gretta, 14 locali, giardino, splendida vista strada carrozzabile, con fondo adatto per giuoco del Lawn-Tennis, vendesi prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 1794
**Grafofono** Columbia completo, 40 fonogrammi, tornio e forme per preparare i cilindri, vendesi per fior. 130. Indirizzo al Piccolo. 1795
**Cessaforte** da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1860
**Negozio** con vendita generi diversi, bomboni minuto, ingrosso, piccole spese, ottima posizione, cederebbesi il tutto, unita clientela, prezzo mite, causa altri affari. Indirizzo Piccolo 1740
**Isole** nelle vicinanze di Pola, con stabili per villeggiatura ed industria, venderebbonsi oppure si accetterebbe permuta con campagna o stabili Trieste o Vienna. Per informazioni rivolgersi alla libreria E. Schmidt, Pola. 5431

**OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI**

**Smarrito** quadretto paesaggio con casetta bianca, dal negozio Schollian, via Madonna del mare. Mancia portandolo neg. Schollian. 1828
**Ieri** sera fu smarrito un gilet. Il rinvenitore riceverà mancia portandolo via Riborgo N. 27, III piano, porta 11. 1796
**Persona** conosciuta che raccolse orecchino argento smarrito via Olmo, mancia portandolo Piccolo. 1802
**Smarrita** broche antica, percorrendo via Squero nuovo. Mancia generosa portandola via Squero nuovo 2, II piano. 1772

**DIVERSI**

**Anonimo** incognito. Aspettoti infallibilmente solito luogo di sempre 8 1/2. 1811
**Stella.** Ella con particolare bontà ed altrettanta gentile insistenza replicatamente volle che io le esprimessi, quanto in un momento di follia mi permisi di farle forse intuire! Ma potrei io permettermi un tanto? Non sarebbe osare troppo? Ella potrà comprendere od indovinare, da quali sentimenti sia animato verso di lei; ma l'esprimerglieli a voce... temo e temo ed a buon diritto, come glielo dissi! Però ciò non potrà impedire di sentire ed accarezzare nel mio intimo quei sentimenti a cui non mi azzardo dar espressione! Nè ella potrà mai impedire che essi nella mia mente prendano anima e corpo! Ma se convinto sono che ogni speranza è vana e che perciò? Non offenderti nè irritarti. Tuo malgrado ti a....! 1805
**Chevalier.** Come state? non pensare, bagno militare, a rivederci. 1858
**Amici.** Grazie scusate spiritismo, pazzia, le bonne fille, segue la benedictione. 1857
**Barcola** ricevesti? ti aspettai, non ti vidi, non posso vivere così. Bartolomeo. 1834
**G.** La... lezione è mordace. Forse, «renderà me a me stesso». 1823
**Pasquetta.** Sono addolorato saperti ammalata, spero che sarà cosa leggera e che presto potrò rivedere l'angelico tuo visino. Per tuo bene oggi non attenderò. Compensa questo mio sacrificio col serbarmi ancor più quell'amore che tanto desidero. Pasquale. 1867
**Mondo** Luna. Piccolo 15 risposi auguri con stesse parole contenute cartolina, attendo risposta del 18. 1865
**Clara.** Dunque non mi dirai neppure addio! perchè? Giovanni. 1803
**Renata** 12. Ricevuto, scrissi due, Lunedì cacciatore, qui noia, ansioso vederti, pensiero costante te, saluti, non dimenticare scrivere altra città. 1804
**Ricercansi** per fuori cameriera restaurant, fornellista, cameriere tedesco, ragazzo cantina. Corso 20, pianoterra. 1853
**Ricerco** per distinta famiglia raccomandabile bonne tedesca. Offro cuoche, cameriere, servitori. Ricerco pure domestiche tedesche. - Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 7107
**Ricercansi** Corone 2000 con solida garanzia. Offerte sub «Piccolo» Piccolo. 1864
**Il noto masseur Tichy raccomandasi agli illustrissimi signori medici per la cura del massaggio e idroterapia. Via Fontanone 11.** 1448
**Denaro** si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.
**Verificazione** cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041
**A prezzi originali di fabbrica, mobili di qualità garantita, di propria fabbricazione. Prezzi correnti illustrati gratis. Fabbrica mobili Ignazio Kron, Trieste - Vienna. Trieste: via Cassa risparmio.** 7109
**Panorama piazza Borsa. — Attualità. Guerra anglo-boera. Imbarco di fanteria e cavalleria inglese pel Transvaal, rivista delle truppe passata da S. M. la regina Vittoria, boeri ed inglesi feriti ecc.** 7108
**Novità** in vestiti confezionati per signora, blouses, vestaglie e matinées, prezzi mitissimi. Presso la sarta Benporat-Spizzichino piazza Borsa 3. 1251
**Nella** trattoria stiriana via Gelsi si smercia il rinomato vino dalmato di Bol, proveniente diretta soldi 28. Eccellente cucina casalina, prezzi straordinariamente miti. Birra finissima 24. 1642
**Mobili solidissimi, eleganti. Stanze ed appartamenti completi, ultima novità, a prezzi ristrettissimi. Deposito mobili V. Mondolfo via Nuova 24.** 1644
**Ottima occasione.** Nel lavoratorio mobili artistici veneziani vendonsi bellissimi pezzi in sorte d'intaglio. Via S. Michele 4. 1737
**Verifica Estrazioni „Zoldan"** Corso 27, secondo piano, Cinque soldi per cartella, per abbuonamento annuo da pattuirsi. 1749
**Libretto** dell'opera «L'ombra» soldi 15 presso Alessandro Levi. 1790
**Lastre** mettonsi sollecitamente qualunque punto città. Prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 1783
**Pianini** perfettissimi, corde incrociate, f. 175 cassa. Bremitz, piazza Borsa. 3590
**Deposito** vini Millauz, via Campanile N. 13. Raccomandabile vino Istria e Terrano del Carso a buon prezzo. 1829
**Calzoleria** Mödling, Corso 27. Specialità Pomate Britannia e Griffin per lucidare calzature colorate. 1871
**Latte,** fiore di latte, panna montata, panna acida, burro da tè. Via Poste 3, rimpetto Caffè Pitschen. 1851
**Marsala** insuperabile garantito genuina, importazione diretta. Via Poste 3, rimpetto Caffè Pitschen. 1851
**Retine** per capelli in ricco assortimento a prezzi eccezionalmente favorevoli trovansi nella drogheria Arturo Fazzini, Acquedotto 13, angolo via Gelsi. 1854
**Colori** in tubi tele e tutti gli accessori per le arti belle offre a prezzi convenienti la Drogheria Arturo Fazzini, Acquedotto 13, angolo via Gelsi. 1854
**Mani** ruvide, screpolate ridivengono lisce colla crème violette. Farmacia Rovis. 4586
**Cantanti,** oratori, istruttori; otterrete voce chiara, fresca, usando Pastiglie Prendini 4585
**Le** efficacissime pillole antiemorroidali purgative del farmacista Cibei (Lussinpiccolo) vengono raccomandate dai primari medici. Farmacie Serravallo, Leitenburg, Picciola. 3979
**Mobili,** tappezzerie in grandissima scelta, stanze da letto e pranzo grande assortimento, letti di ferro, a prezzi bassissimi, nel deposito San Nicolò 4, Perissich. 7068
**Polvere** infallibile per distruggere i scarafaggi (vulgo bacoli) a soldi 80 al chilo. Drogheria Giov. Urizio, piazza Grande N. 2. 7063
**Boeri,** Inno nazionale, unica edizione del vero inno, testo italiano. Servibile per canto o pianoforte o mandolino. Centesimi 50. Spediscesi ovunque franco. Solamente presso Schmidl, palazzo Municipale. 6999
**Preservativi** francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 6895

**CHI HA BISOGNO DI DENARO**
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

### SUA MAESTÀ LA SCIENZA.

La scienza è una sovrana che non si lascia avvicinare dai profani. Tutti oggi sanno che il **Ferro Bravais** in goccie concentrate è il prodotto ideale, inutilmente ricercato da secoli e che ha posto un termine al regno nefasto dell'anemia e della clorosi, questo flagello che per l'addietro distruggeva le nostre figlie e le nostre mogli. È adunque alla stessa sorgente, al **Ferro Bravais**, che bisogna ricorrere, circondandosi di tutte le garanzie circa la sua autenticità, e non alle sorgenti avvelenate della concorrenza, avida di ottenere la propria parte di una messe che essa non ha seminato. 3

### Impiegato prussiano

d'anni 25, biondo, desidererebbe fare la conoscenza d'una ragazza avvenente per scopo matrimonio. Offerte con fotografia dirigere a **P. Mundil a Beuthen, Oberschlesien, Germania.**

**PORTOROSE** presso **PIRANO.**
*SOGGIORNO AMENISSIMO.*
BAGNI D'ACQUA MADRE E SPIAGGIA - FANGHI.
Hôtel Porto Rose. - Prezzi moderati, accomodamenti speciali per famiglie. *G. O. FREDIANI*